



Istituto Istruzione Superiore "N. Pellegrini"

Via Bellini, 5 – 07100 Sassari - Tel. 079/24.41.10 - Fax 079/25.90.170

C.F: 80005490901 - Partita IVA: 00352620900

- mail: SSIS00300L@istruzione.it – PEC: SSIS00300L@PEC.ISTRUZIONE.IT

IBAN: IT 45 G 01015 17208 000000013558

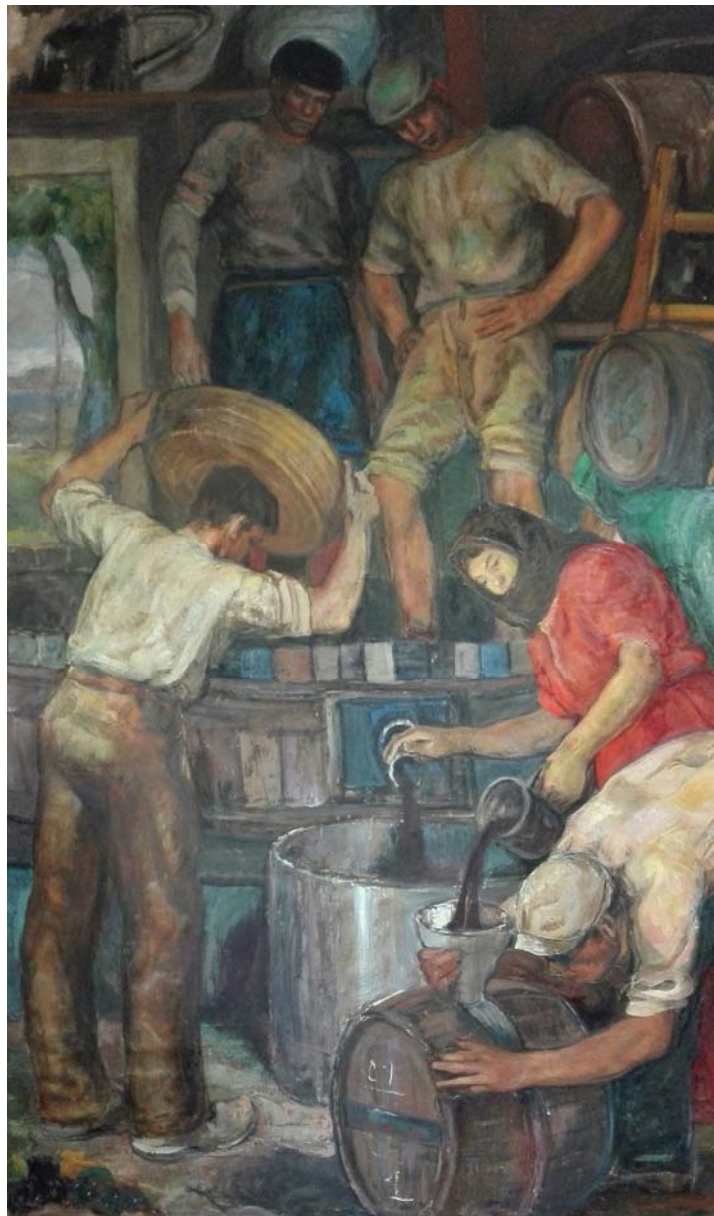
SEDE ASSOCIATA: IPASR- VIA ALDO MORO - 07034 Perfugas- tel. 079/564264-fax 079/563318

SEDE ASSOCIATA: IPIA- VIA GRAZIA DELEDDA, 128- Sassari 079-244062



PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016-2019



Anno scolastico 2017 / 2018

Commissione PTOF: Proff. M. Bossi, P. Lias, G.M. Mura, M. Solinas, D. Coradduzza

Adattato e predisposto dal Collegio dei Docenti in data 30 ottobre 2017.

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 31 ottobre 2017

Sommario

1. Identità della scuola:

Contesto
Principi generali
Breve storia degli istituti
- ITA
- IPIA
- IPASR

2. Le risorse e le strutture dell'Istituto:

Il “*campus*”
Il Convitto
I laboratori
I tre plessi
- ITA
- IPIA
- IPASR

3. Dirigenza e organizzazione:

Il Consiglio d'Istituto
Funzioni strumentali e referenti
Coordinatori consigli di classe
Organo di garanzia
Ufficio Tecnico

4. Offerta formativa

ITA

- articolazione “Produzioni e trasformazioni”
- articolazione “Gestione dell’ambiente e del territorio”
- articolazione “Viticoltura ed enologia”

IPIA

- settore 'Manutenzione e assistenza tecnica' con due articolazioni
 - Apparat, impianti e servizi tecnici industriali e civili
 - Manutenzioni dei mezzi di trasporto
- settore 'Abbigliamento e Moda'

IPASR

- indirizzo “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale”

I percorsi IeFP

Alternanza Scuola Lavoro

Organizzazione didattica

- Criteri di formazione delle classi
- Didattica per competenze
- Certificazione delle competenze
- Competenze di base

Progetto educativo per l'inclusione

La valutazione

Interventi di recupero

Orientamento

5. Piano della formazione

6. INVALSI

7. Progetti

8. Attività di potenziamento a.s. 2017/18

Allegati:

1. Patto educativo di corresponsabilità
2. Piano della Formazione del Personale docente e A.T.A.
3. Piano annuale della inclusività 2017/18
4. Piano Annuale delle Attività
5. Curricolo di Istituto

1. IDENTITÀ DELLA SCUOLA

Il **Piano Triennale dell' Offerta Formativa (PTOF)** fissa criteri generali, definisce obiettivi, indica strategie, propone sistemi di valutazione che hanno complessivamente valore vincolante per l'intera comunità scolastica e per le corrispondenti attività di programmazione di competenza dei consigli di classe e di interclasse.

Il PTOF, unitamente al Regolamento interno e alla Carta dei servizi, rappresenta l'offerta formativa dell'Istituto e indica condizioni e modalità di attuazione.

Il documento, che ha validità triennale, è soggetto a integrazioni, adattamenti, arricchimenti sulla base del modificarsi delle condizioni interne ed esterne alla scuola oggettive e soggettive, nel rispetto delle procedure di legge e in considerazione della nuova normativa (L. 107 del 13 luglio 2015).

In esso sono contenute le scelte culturali, tecniche e organizzative operate dalla scuola per portare a termine la sua proposta.

Contesto

La Provincia di Sassari si compone di 66 comuni, circa 330.000 abitanti residenti su una superficie territoriale prevalentemente collinare. La Provincia di Sassari ha promosso, in collaborazione con imprese, soggetti pubblici, categorie di imprenditori e lavoratori, soggetti privati ed enti locali, un **“Patto Territoriale”** allo scopo di estendere e rafforzare le strategie atte a favorire la rinascita e lo sviluppo dell'intera area della provincia, sostenere il riequilibrio territoriale ed eliminare il differenziale con le zone limitrofe. Si tratta di un territorio che vanta una tradizione agricola secolare che, anche se ridotta da un processo di rapida industrializzazione e dalla diversificazione delle scelte economiche, continua a svolgere un'importante funzione nell'economia provinciale, sia per la capacità di assorbimento occupazionale, sia soprattutto come fonte di integrazione dei redditi familiari, principalmente nelle aree interne della provincia.

In questo contesto l'Istituto di Istruzione Superiore “N. Pellegrini” propone un'offerta formativa che permette ai giovani di svolgere un ruolo di imprenditori e artigiani in diverse attività economiche, ma anche quello di animatori dello sviluppo sostenibile.

Principi generali

La scuola si propone di essere un sistema formativo che comprende in sé elementi culturali di carattere generale, metodologico e di indirizzo tanto da favorire la crescita della persona nella sua interezza e da fornire contemporaneamente gli strumenti essenziali per mantenere aggiornati i livelli di conoscenza, competenza e abilità.

La formazione è orientata ad un raccordo sempre più forte con le forze vitali del territorio entrando in rapporto con le principali figure di riferimento, in modo da coniugare la parte cognitiva con i momenti applicativi realizzati attraverso i laboratori, le attività progettuali, gli stage, le visite guidate.

Lo scopo è quello di favorire la formazione di cittadini e di lavoratori capaci di proporsi criticamente in contesti di vita sociale e di lavoro in rapido cambiamento e di fare scelte consapevoli.

La scuola ha come obiettivo principale quello di valorizzare la centralità del soggetto in formazione curandone la motivazione allo studio, l'apprendimento e l'orientamento, tenendo conto dei diversi stili cognitivi, delle peculiarità e delle differenze.

All'insegna di una scuola inclusiva che promuove il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri, l'IIS "N. Pellegrini" è particolarmente sensibile nell'attivare i protocolli previsti per alunni con disabilità, con disturbi di apprendimento, con disturbi evolutivi specifici, con disagi socio-economici o linguistico-culturali, predisponendo specifici percorsi didattici con misure compensative e dispensative personalizzate.

Nell'ambito dei rapporti tra scuola e mondo del lavoro, l'Istituto offre percorsi didattici e di formazione attraverso la modalità dell'Alternanza Scuola-Lavoro, pianificando i percorsi in funzione dell'indirizzo tecnico-professionale cui si rivolgono. Tali percorsi sono finalizzati alla formazione degli allievi in previsione di un loro inserimento nel mondo del lavoro affinché prendano atto delle normative e delle problematiche che gli ambienti lavorativi comportano.

Breve storia dell'Istituto

Dall'anno scolastico 2014/15 l'istituzione scolastica IIS “N. Pellegrini” di Sassari è costituita dall'Istituto Tecnico Agrario di Sassari e dalle sedi associate IPASR di Perfugas e IPIA di Sassari

- Istituto Tecnico Agrario ITA

Nella seconda metà del 1800 l'agricoltura sassarese appariva caratterizzata da profonde deficienze strutturali (polverizzazione della proprietà fondiaria, frammentazione, insufficiente viabilità, precarietà dei rifornimenti idrici, ecc,) cui si aggiungevano notevoli carenze derivanti dall'arretratezza delle tecniche colturali. Vi era, in sostanza, una situazione di profonda crisi.

Tale situazione non poteva lasciare indifferenti le Amministrazioni locali dell'epoca. Ne conseguirono generalizzate sollecitazioni al potere centrale perché intervenisse in modo efficace.

Nel quadro degli interventi con cui il governo di allora rispose a tali sollecitazioni si inserisce la nota del Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio, con cui la provincia veniva sollecitata a creare una Scuola di Agricoltura, quale premessa indispensabile per porre le basi dello sviluppo agricolo. Una scuola cui dovevano essere annessi un'azienda agraria ed un convitto: strutture ritenute indispensabili per la formazione di “*giovinetti campagnoli*”. Fu in tale contesto che sorse la Regia Scuola Pratica di Agricoltura prima a Nulvi e in seguito alle porte di Sassari. Il corso era triennale, l'istruzione teorica era limitata al massimo e le materie erano svolte secondo programmi assai elementari. L'insegnamento teorico iniziava il 15 settembre e finiva il 15 luglio. Il lavoro in azienda durava tutto l'anno. Il 1° novembre del 1897 la direzione della scuola agraria passò al Prof. Nicolò Pellegrini. Tre anni dopo, nel 1900, la Scuola partecipò alla Esposizione Universale di Parigi, meritandosi la medaglia d'argento per l'insegnamento speciale agricolo.

Il Prof. Pellegrini rimase alla direzione della scuola fino al termine dell'anno scolastico 1926-27. In questo periodo, però, molte cose erano cambiate. Le Scuole pratiche di Agricoltura, furono trasformate in Scuole Agrarie Medie, cui venne dato il compito di preparare il personale dirigente delle medie aziende agrarie, e quello subalterno delle grandi aziende agrarie. Il livello di scolarizzazione richiesto per l'iscrizione non era più rappresentato dalla sola licenza elementare; a questa doveva infatti aggiungersi un triennio di studi postelementari. La durata del corso ordinario era di 3 anni, al termine dei quali si otteneva il titolo di perito agrario, previo esame di abilitazione. Poteva essere aggiunto un quarto anno di specializzazione su Zootecnia e Caseificio, con ulteriore esame finale. Il livello

formativo finale che veniva a raggiungersi al termine del nuovo percorso scolastico risultava, quindi, nettamente più elevato rispetto al passato.

- Istituto professionale industria e artigianato I.P.I.A.

L'istituto professionale per l'industria e l'artigianato di Sassari ha una storia importante nel territorio. Da molti anni contribuisce alla formazione di figure professionali in linea con le esigenze dettate dal settore dell'impiantistica tecnologica civile ed industriale. L'istituto nasce nel 1959 con sede in Corso Trinità a Sassari, con i corsi di qualifica di "Riparatore auto" e di "Congegnatore". Dal 1961 la scuola si amplia con l'acquisizione del capannone, ora sede provvisoria della chiesa "Gesù Buon Pastore", dove viene alloggiata l'officina per le esercitazioni del corso "Riparatori auto".

Nell'a.s. 1963/64 viene aperta la scuola coordinata di Orgosolo, con il corso "Congegnatori", mentre l'anno successivo, con l'apertura del corso elettromeccanici, viene acquisita la succursale di via Bogino.

Dal 1975, con l'attivazione dei corsi sperimentali post-qualifica, l'istituto rilascia Diplomi di Maturità Professionale.

Nell'a.s. 1976/77 avviene il trasferimento nell'attuale sede di via Grazia Deledda 128.

nell'a.s. 1993/4 con l'entrata in vigore del Nuovo Ordinamento dei corsi di Qualifica negli istituti professionali, sono stati attivati i corsi di "operatore termico" e "Operatore meccanico".

Il corso "Operatori della moda" è stato attivato nell'anno scolastico 1997/98, mentre nel 1998/99 è stato attivato il corso "Operatori elettronici"

Attualmente dopo vari ampliamenti ricopre una vasta superficie e comprende 20 aule didattiche, quattordici laboratori, 5 officine attive ed una palestra esterna fra le più grandi della città.

- Istituto professionale per l'agricoltura e i servizi rurali I.P.A.S.R.

L'Istituto Professionale per l'Agricoltura ubicato nella nuova zona residenziale di Perfugas, in provincia di Sassari, è presente nel territorio sin dal 1980 e fino all'anno scolastico 1999-2000, è stato uno delle sei sedi coordinate dell'I.P.A.A. "F.Sisini" di Sassari. A partire dall'anno scolastico 2000-2001, l'Istituto, in seguito al dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche Statali e Organici funzionali d'Istituto (D.P.R. 233 del 18/3/98), risultava essere una delle tre sedi associate dell'Istituto d'Istruzione Superiore di Perfugas, insieme al Liceo Scientifico di Castelsardo e al Tecnico Commerciale di Valledoria. A seguito dell'ultimo ridimensionamento e riordino delle istituzioni scolastiche l'Istituto è entrato a far parte dell'IIS "N. Pellegrini"

Sono presenti: otto aule destinate alla normale attività didattica, aule speciali quali i laboratori di informatica, quello chimico-biologico, aula H, un'aula Marte, 2 locali per il ricovero macchine e attrezzature agricole. Annessi all'edificio scolastico si trovano: la palestra; n° 2 serre utilizzate una per la sperimentazione e l'altra per la produzione floro-vivaistica; un frutteto specializzato e uno consociato; la biblioteca dotata di strumentazione per la proiezione e l'audiovisione di materiali didattici.

2. LE RISORSE E LE STRUTTURE DELL'ISTITUTO

Il “*campus*”

Il “*Campus*” agroalimentare, ambientale, dei mestieri e delle tecnologie innovative, nasce dall'accorpamento, avvenuto all'inizio dell'anno scolastico 2013/2014, tra l'Istituto Professionale per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale di Perfugas, l'Istituto Tecnico Agrario di Sassari e l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato di Sassari e dalla possibilità di fruire di Servizi Residenziali per alunni fuori sede con offerta convittuale e semiconvittuale. La scelta di riunire i tre Istituti è stata funzionale ad un disegno innovativo di riproposizione dei settori primario e terziario come traino agli investimenti economici del territorio, adeguandoli alle nuove tecnologie e alle nuove professionalità dei rispettivi comparti.

Il “*campus*” dispone, oltre ai tre Istituti di educazione scolastica, di:

- un'azienda agraria di circa 30 ettari nell'area urbana di Sassari, a ridosso della zona industriale della città;
- un'azienda di circa 17 ettari sita in S.Maria la Palma;
- un'azienda di circa 2 ettari in Perfugas
- una struttura residenziale, recentemente ampliata e potenziata per accogliere un numero sempre crescente di studenti, ubicata all'interno dell'azienda di Sassari, gestita da personale educativo qualificato, dotata di mensa anche autonoma e di servizi ricreativi, un ulteriore riadattamento, in corso d'opera prevede anche l'apertura di una sezione dedicata al convitto femminile;
- un centro di distribuzione agroalimentare a Km. 0;
- un laboratorio scientifico tecnologico agroindustriale (biotecnologie, laboratori chimici e agronomici, filiera trasformativa) e il costituendo Lab Smart Rurality all'interno del PNSD;
- due serre utilizzate per la sperimentazione e la produzione floro-vivaistica,

- frutteti specializzati, vigneti e orti;
- una serra in fase di realizzazione presso l'istituto Professionale per l'Agricoltura di Perfugas;
- spazi dedicati alla domotica, alle energie rinnovabili e alla meccanica dei trasporti presso la sede IPIA di Sassari.

Grazie alla ricchezza di risorse, ci collochiamo quindi, come promotori di una concezione dell'agricoltura "multifunzionale" nonché di un polo dedicato alle nuove tecnologie informatiche, energetiche, dei trasporti e della manutenzione nel terziario. Il "*campus*" si pone come primo nucleo aggregante di un futuro Polo Agrario che abbracci il territorio del Nord Sardegna e come centro professionale dei servizi per la manutenzione industriale e la produzione artigianale.

I legami del "*campus*" con il territorio possono essere ripartiti su due piani diversi, il primo riguarda principalmente il settore primario e secondario esercitato dagli Istituti Agrari, il secondo rivolto al settore secondario e terziario dall'Istituto Industria e Artigianato.

La Scuola Agraria, nelle due sedi di Sassari e Perfugas ha allacciato uno stretto rapporto, oltre che con gli Enti di ricerca anche con numerose aziende locali al fine di trovare una sinergia pubblico-privato nella ridefinizione e nell'incremento del lavoro agricolo- zootecnico e ambientale.

Sul piano nazionale, il *Campus* si ricollega, anche attraverso la rete degli Istituti Agrari Tecnici e Professionali, a quanto suggerito in Italia dal CNEL (Consiglio Nazionale Economia e Lavoro) il quale raccomanda un investimento formativo sulle competenze scolastiche che valorizzino il marchio relativo alle biodiversità ed alla sua promozione. Nel rapporto del settembre 2012 su "*Competitività e occupazione: le leve strategiche per lo sviluppo e il rilancio del sistema produttivo*" la valorizzazione del mercato agroalimentare ed artigianale di nicchia è posta in relazione con il rilancio dell'economia delle piccole e medie imprese.

Sul piano locale, riferito al territorio Sardo, l'aspetto d'interesse prevalente per il *Campus* è il bacino economico dei territori del Nord Sardegna, della Nurra, della Romangia, del Logudoro, della valle del basso Coghinas e della Gallura. Riferendo i parametri di interesse nazionale per l'agroindustria e l'ambiente a questi territori, emerge l'urgenza di riqualificare le competenze dei tecnici e degli operatori per interventi a difesa del marchio locale nel settore cerealicolo, vitivinicolo, oleario, lattiero-caseario e zootecnico.

Attraverso finanziamenti POR Sardegna sono state avviate collaborazioni con FEFR, Regione Sardegna e Provincia di Sassari, con l'Ente Parco di Porto Conte, l'Ente Foreste della Sardegna, l'Istituto di Biometeorologia del CNR.

Per quanto riguarda l'IPIA e nell'ottica di una ricerca volta al miglioramento dei servizi e del comparto industriale e artigianale, sono stati avviati accordi di collaborazione con BTicino per la formazione nel settore domotico, INAIL, Regione Sardegna e Provincia di Sassari e si è aderito al progetto T-TEP:TOYOTA (Protocollo d'Intesa MIUR–Toyota). Nell'ultimo periodo sono stati raggiunti accordi che prevedono l'incremento dell'offerta in campo meccanico nelle riparazioni e nella manutenzione di diversi tipi di motore: aeronautico, nautico, agricolo, motociclistico per coniugare la richiesta degli studenti con l'offerta del mercato del lavoro.

Sono state avviate relazioni significative con la Fondazione Banco di Sardegna in continuità col progetto finalizzato al completamento delle dotazioni tecnologiche nel settore domotico ed energetico ambientale. Nel nuovo corso di studi di produzioni tessili e sartoriali gli alunni hanno avuto l'opportunità, grazie agli accordi instaurati con diversi atelier di moda sia locali che nazionali, di apprendere i segreti dell'arte e dello stile dai più quotati esponenti italiani. In questo settore l'offerta formativa si estenderà allo studio e alla ricerca di tessuti fra tradizione e innovazione.

Il Convitto

Il convitto è ubicato in uno stabile prospiciente l'Istituto Agrario cui è annesso ed è immerso nel verde di 30 ettari, poco distante dal centro cittadino e dalla zona industriale e commerciale. La struttura convittuale accoglie giovani provenienti da diverse zone della Sardegna che frequentano gli istituti interni quali l'I.T.A. e l'I.P.I.A. ma recentemente ha allargato il proprio bacino di utenza accogliendo studenti di altri Istituti superiori.

La capienza massima di questa struttura ricettiva è di 60 posti, si accede per graduatoria, in base a criteri pubblicati sul sito del convitto, che prevedono diritto di precedenza per gli alunni interni e quelli iscritti all'I.T.S.

Negli ultimi anni si è registrato un cospicuo incremento del gruppo dei convittori il cui numero è passato da circa 30 alunni a 60 di età compresa fra i 14 e i 18 anni alloggiati in camere singole o doppie, dotate di WI-FI, con servizi igienici comuni o in camera.

Il convitto ha un ruolo fondamentale nel garantire il “diritto allo studio” consentendo ai propri utenti la scelta di un percorso di studi rispondente ai loro interessi e aspirazioni e non necessariamente dettata dalla distanza chilometrica della scuola dalla propria abitazione. I ragazzi possono usufruire di un servizio completo di residenzialità con assistenza educativa lungo l'arco dell'intera giornata e per soddisfare le differenti aspettative e i bisogni degli utenti è offerto altresì un regime di semiconvittualità sino alle h. 17:00 che comprende pranzo e studio pomeridiano. Durante la permanenza in convitto gli allievi vengono costantemente seguiti dagli educatori, che si alternano, secondo turni stabiliti all'inizio

di ogni anno scolastico, sia nelle attività di studio sia in quelle extracurricolari (tempo libero, attività culturali, sportive, ricreative).

A partire dal corrente anno scolastico 2016/2017 il convitto fornirà inoltre il servizio di apertura domenicale fortemente richiesto dall'utenza, che rappresenta un indispensabile completamento dell'offerta di residenzialità, in quanto i collegamenti pubblici dai paesi di provenienza sono spesso inadeguati e costringono i ragazzi ospitati in convitto ad alzarsi anche alle quattro del mattino e ingressi posticipati a scuola, con evidenti conseguenze negative sull'impegno scolastico. Il servizio di apertura domenicale è pertanto importante per garantire il diritto allo studio degli studenti convittori.

Un ruolo determinante all'interno degli istituti educativi è svolto dall'educatore collocato, anche giuridicamente, nell'area della funzione docente (cfr. D.P.R. 238.1988, n°399 ed i successivi CCNL).

Il personale educativo, dotato di specifiche competenze socio-psico-pedagogiche, in costante rapporto di corresponsabilità educativa con i genitori svolge attività educativa perchè promuove il processo di crescita umana, civile, culturale nonché di socializzazione degli allievi, attività di tutoraggio allo studio, valorizzando i differenti stili e ritmi individuali di apprendimento e di guida alle attività sportive e ricreative.

Inoltre, in base alla disponibilità di risorse umane ed economiche è possibile la realizzazione di progetti, la partecipazione a programmi promossi dall'Unione Europea, visite guidate alla conoscenza del territorio, scambi e gemellaggi con altri convitti.

Il convitto comprende le seguenti aree di servizio:

- Cucina e refettorio: il convitto offre a convittori e semiconvittori ma anche a tutti gli alunni (pendolari e non) e al personale della scuola un servizio di mensa.

I cuochi, dietro indicazioni mediche, preparano un'alimentazione equilibrata adatta all'età adolescenziale e al fabbisogno energetico dei ragazzi. Per allievi con necessità di diete particolari, documentate da certificato medico, possono essere preparati menù specifici individuali. Oltre ai pasti principali gli allievi possono usufruire anche della merenda da consumare durante la ricreazione a scuola e, semiconvittori compresi, di quella pomeridiana.

- Guardaroba con servizio di lavanderia, stireria e rammendo: in locali appositi, all'interno del convitto, due guardarobiere attendono alle operazioni di prelievo, conservazione e riconsegna della biancheria dei convittori, la quale deve essere contrassegnata con un numero di matricola all'inizio dell'anno. Tale servizio può essere fruibile dal lunedì al venerdì dalle h. 08:00 alle h. 15:00 ed il sabato sino alle h. 14:00.

- Infermeria: in caso di problemi sanitari viene garantita l'assistenza di un medico convenzionato e di un'infermiera che si prendono cura della salute degli allievi e attivano azioni di pronto intervento. A

questa devono essere comunicate le eventuali terapie indicate e la stessa provvederà alla loro somministrazione per assicurare la correttezza e la regolarità dell'assunzione.

- Portineria: quattro collaboratori scolastici, con mansione di custodia, si alternano 24 su 24 e attendono al servizio di portineria e guardiana assicurando l'apertura e la chiusura dei locali stessi.

- 3 aule studio: di cui una dotata di LIM ed un'altra di tre tecnigrafi, che possono essere fruibili anche dal personale e da tutti gli alunni della scuola.

- Sala riunioni

- Servizio di trasporto: è messa a disposizione una navetta il cui utilizzo verrà disposto secondo necessità.

Per quanto riguarda i servizi ricreativi, il convitto è dotato di un cortile interno, di un'ampia sala giochi con biliardo, ping-pong e diversi biliardini, di una sala TV e di un campo di calcetto con manto erboso. Gli alunni possono inoltre giovare di convenzioni con palestre pesi e fitness, judo, piscine. Ma ciò che forse contrassegna di più l'esperienza di vita convittuale sono i momenti di convivialità, nei quali i convittori si incontrano e imparano ad arricchirsi a vicenda attraverso differenti vissuti e narrazioni.

I LABORATORI

L'Istituto, nel suo complesso, permette l'utilizzo di tre laboratori multifunzionali:

- Laboratorio scientifico, biochimico, tecnologico, agroalimentare
- Laboratorio scientifico tecnologico per la formazione nel settore energetico ambientale
- Laboratorio di mecatronica, automazione e robotica

I TRE PLESSI

- **ITA**

L'istituto tecnico agrario dell'Istituto di Istruzione Superiore "N. Pellegrini" è collocato all'interno di un'azienda agraria della estensione di circa 11 ha inserita nel contesto urbano della città.

Per le proprie attività istituzionali utilizza le seguenti strutture:

- ✓ *un edificio scolastico di tre piani;*
- ✓ *un edificio convittuale*
- ✓ *una palestra*
- ✓ *azienda agraria*

- ✓ *una rimessa per macchine ed attrezzi*
- ✓ *una serra didattica*
- ✓ *laboratorio filiera corta*

altri edifici che le permettono di essere completamente autonoma per le relative esercitazioni:

- ✓ *Una serra con struttura portante metallica, bancali mobili in alluminio, tetto apribile, riscaldamento e automatismi vari per il controllo della temperatura, luminosità, ed umidità.*
- ✓ *Locale adibito alla vendita dei prodotti a Km 0*
- ✓ *Locale per la trasformazione dei prodotti aziendali*
- ✓ *Un capiente capannone utilizzato come rimessa per le trattrici, le macchine operatrici e tutti gli attrezzi necessari per le operazioni colturali.*
- ✓ *Altri immobili in parte destinati ad abitazioni e in parte da ristrutturare.*

Ed offre le seguenti unità laboratoriali della didattica:

- *Azienda agraria di 30 ha totali*
- *Laboratorio di fisica ed esercitazioni*
- *Laboratori di informatica*
- *Laboratori di chimica*
- *Laboratorio di meristemica*
- *Laboratorio multimediali*
- *Biblioteca di istituto*

- IPIA

Edificio costruito negli anni settanta all'interno di uno spazio verde, ospita, su tre piani, 20 aule e laboratori:

- *auditorium;*
- *laboratorio di Sistemi, Controlli ed Automazione;*
- *aula di Informatica ;*
- *officina meccanica PROGETTO T-TEP TOYOTA;*
- *laboratorio Elettrotecnica;*

- *laboratorio Tecnica Professionale;*
- *laboratorio di Scienze (ambiente di apprendimento con 20 pc in rete e stazione meteo wireless;*
- *Officina Elettrica;*
- *laboratorio di Fisica;*
- *laboratorio di chimica;*
- *Officina macchine utensili;*
- *laboratorio di impianti termici (dotato di rete didattica con 15 P.C.);*
- *laboratorio Controllo Numerico cnc;*
- *laboratorio Macchine Termiche;*
- *laboratorio linguistico;*
- *laboratorio di Elettronica, Automazione e Multimedialità;*
- *laboratorio tecnologico di confezionamento Moda;*
- *aula Marte;*
- *palestra polivalente.*

Tutti questi ambienti didattici sono cablati in rete intranet.

Inoltre, l'impiego didattico della multimedialità, quale integrazione attiva nell'insegnamento di tutte le discipline, è reso possibile grazie alla dotazione di stazioni multimediali mobili utilizzabili nelle aule e nei laboratori costituite da un computer multimediale, impianto audio, interfacciato ad un video proiettore collegato alla LIM.

Tutti gli allievi, compresi quelli dei corsi di qualifica utilizzano le aule-laboratorio con l'assistenza dei tecnici di laboratorio con l'adozione di metodologie didattiche innovative quali spazi ideali per l'acquisizione di capacità, abilità e competenze specifiche di ciascun percorso formativo.

- IPASR Perfugas

Azienda agraria: L'azienda agraria annessa all'Istituto è situata in agro del comune di Perfugas, in località "Lu Falu". Il fondo è raggiungibile dall'edificio scolastico, percorrendo per km. 0,5 la strada comunale che divide il terreno in due lotti. Un terzo lotto, posto a sud, è delimitato nella parte settentrionale dalla vecchia linea ferroviaria Sassari - Tempio Pausania.

Il suolo, caratteristico della piana di Perfugas, è di tipo alluvionale, profondo può raggiungere i 90-100 cm, con tessitura argillosa e franco-argillosa, una buona capacità di ritenzione idrica e drenaggio da normale a lento. La pietrosità è minima e non ostacola le lavorazioni meccaniche, anzi favorisce il drenaggio del suolo. La morfologia è pianeggiante, anche se in aree limitate si riscontrano lievi

pendenze; l'altimetria dei terreni aziendali si attesta sui 200 m. s.l.m.

L'azienda ricade nel comprensorio irriguo del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna ed è servita da rete irrigua consortile. All'interno dell'edificio scolastico sono presenti due locali adibiti al deposito di mezzi di scorta, di prodotti ortofrutticoli e delle specie ornamentali coltivate in azienda.

Strutture produttive protette

- ✓ Tunnel con struttura in ferro e copertura in plastica, dell'ampiezza di mq 192,00; internamente la struttura è dotata di un impianto di irrigazione a goccia, dimensionato per innaffiare colture ortive da insalata.
- ✓ Tunnel in ferro, di mq 150,00, con copertura in plastica rigida, ubicato all'interno del cortile dell'edificio scolastico; internamente sono presenti due bancali fissi in calcestruzzo, nei quali si alternano coltivazioni di piante stagionali da fiore da recidere e piantine stagionali ornamentali da fiore e aromatiche per esterni in plateau; semenzali di piantine ortive da insalata, in plateau.
- ✓ Serra di nuova realizzazione (2017) con struttura in ferro galvanizzato e copertura in policarbonato di circa mq 140,00 che verrà allestita, grazie al contributo della provincia, con bancali mobili di flusso e riflusso e sensori per automatizzare gli impianti presenti.
- ✓ Area di accrescimento, adiacente al tunnel, presente nel cortile della scuola, adibito all'allevamento di piante ornamentali da esterni allevate in vaso, avente una superficie di circa mq 500,00.
- ✓ In azienda, inoltre, si producono specie ornamentali arbustive appartenenti alla macchia mediterranea.

3. DIRIGENZA E GRUPPO DI GESTIONE

Gli Organi Collegiali e la Dirigenza rinnovano gli incarichi all'inizio di ogni anno scolastico, regolano i diversi momenti della vita scolastica e sono rappresentativi di tutte le componenti della scuola: personale docente, personale ATA, genitori e alunni.

Gli OO.CC. fanno riferimento al "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione" (D.L. del 16 aprile 1994, n. 297) e successive modifiche e integrazioni.

DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott. Paolo Acone
D.S.G.A.	Dott.ssa Lucia Fois
COLLABORATORE IPIA	Prof. Paolo Pischedda
RESPONSABILE DI SEDE IPIA	Prof. Francesco Sircana
COLLABORATORE ITA	Prof.ssa Emilia Planta
RESPONSABILE DI SEDE ITA	Prof.ssa Sandra Carta
RESPONSABILE DI SEDE IPASR	Prof.ssa Vittoria Usai

Consiglio di istituto

PRESIDENTE	Francesco Bussu
DIRIGENTE SCOLASTICO	Paolo Acone
COMPONENTE DOCENTI	Mauro Solinas
	Donatella Coradduzza
	Patrizia Branca
	Anna Maria Lamberti
	Margherita Bossi
	Andrea Salis
	Generosa Trabacco
COMPONENTE ATA	Maria Patrizia Canu
	Antonio Franco Fenu
COMPONENTE GENITORI	Nicola Pirodda

	Antonello Ara
	Francesco Bussu
COMPONENTE STUDENTI	Francesco Salis
	Andrea Lombardi
	Francesco Muru
	Gian Michele Saba

Funzioni strumentali commissioni e referenti

COMMISSIONE PTOF	Dott. Paolo Acone
	Prof. Mauro Solinas
	Prof.ssa Bossi Margherita
	Prof. Giovanni Maria Mura
	Prof.ssa Angela Paola Lias
	Prof.ssa Donatella Coradduzza
REFERENTI A.S.L. e IeFP	Proff. Giovanni Lai e Sebastiano Campus (ITA Sassari)
	Proff. Mario Falchi (IPIA Sassari)
	Proff. Ottavio Lepori (IPASR Perfugas)
COMUNICAZIONE, GESTIONE SITO WEB	Prof. D. Nardi
PROGETTUALITA', RAPPORTI INTERISTITUZIONALI	Prof. Mauro Solinas
REFERENTE PROGETTO AGROINNOVATION	Prof. Mauro Solinas
ORIENTAMENTO	Responsabile IPASR: Prof.ssa Vittoria Usai
	Gruppo di lavoro: Bossi, Lepori, Bulla, Milia, Deperu
	Responsabile ITA: Prof.ssa Anna Maria Lamberti
	Gruppo di lavoro: G. Casu, R. Manca, S.Campus
	Responsabile IPIA: Prof.G. Corvaglia
	Gruppo di lavoro: R. Martinez, G. Trabacco, M.Solinas, S.Corsi
REFERENTE CORSO MODA	Prof.ssa P. Gaboardi
REFERENTE E COMMISSIONE INVALSI	Prof. Stefano Sole
	Prof.ssa Vittoria Usai
	Prof.ssa Lorella Solinas

	Prof. A. Salis
	Prof.ssa S. Porcheddu
	Prof. S. Sanna
	Prof.ssa A.P. Lias
	Prof.ssa A. Lisai
	Profssa L. Cocco
REFERENTE IeFP	Prof. Mario Falchi
REFERENTE PROGETTO ANIMATORE DIGITALE	Prof. Mario Falchi
REFERENTE GRUPPO GLHI	Prof. F. Capuano
COMMISSIONE GLHI	Proff. G.Camedda, L.Ruggiu, P. Branca, Antonella Manca (ITA) Rosalba Martinez Proff. M.Bossi, N. Spano, M.P. Piga, Piergiorgio Floris (IPASR)
REFERENTE RAPPORTI CON LA PROVINCIA PER ASSISTENZA DISABILI	Prof.ssa Antonella Manca Proff. Rosalba Martinez Prof. Piergiorgio Floris
REFERENTE GLI	Prof.ssa Alessandra Benelli
COMMISSIONE GLI	Proff. S. Carta, R. Martinez, M. Bossi
REFERENTE GRUPPO H	Prof.ssa Loredana Ruggiu (ITA) Prof.ssa Maria Paola Piga (IPASR) Prof. Fabiola Capuano (IPIA)
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI	Proff. Cocco, Carta, Ruggiu, Carpino, Dachena (ITA) Proff. Bossi, Usai, Piga (IPASR) Proff. Martinez, Trabacco, Capuano (IPIA)
COMMISSIONE RAV- PDM	Proff. : S. Sole, M. Bossi, P. Branca, R. Martinez, V. Usai, S. Sanna
REFERENTI LABORATORI	Prof. Mauro Solinas: Laboratorio energetico- scientifico (IPIA) Prof.ssa D. Coradduzza: Laboratori scientifici (ITA-IPASR) Prof. Antonello Sassu: Laboratorio mecatronica (IPIA)
COMMISSIONE ORARIO	Prof.sse : S. Carta e L. Cocco (ITA) Prof. Gianfranco Murenu (IPIA) Prof.sse : M. Bossi e V. Usai (IPASR)
RESPONSABILI AZIENDE AGRARIE	Proff. : F. Corso, A. Lamberti, G. Milia, A. Idda (per l'apiario)

COMMISSIONE PER LA MAPPATURA E VALUTAZIONE DEI RISCHI Anticorruzione	Proff. : F. Sircana, F. Scanu, G. Mela, Francesco Mariano Dore
REFERENTE PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA LEGALITA'	Prof.ssa Maria Luisa Marongiu
COMMISSIONE PER IL PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA LEGALITA'	Proff. : G. Mela, S. Santoni, N. Arru, P. Branca, Paola Lias, I. Boeddu, R. Manca
REFERENTE DELLA PROGETTUALITA' PER LA DISABILITA'	Prof. Mario Pirastu
COMMISSIONE TOYOTA	Proff. : L. Lubinu, P.G. Sanna, G. Corvaglia

Coordinatori consigli di classe

IPIA

CLASSI	DOCENTI
1^A	Manca Pietro
2^A	Lisai Anna
1^B	Fadda Beatrice
2^B	Corvaglia Giuseppe
1^C	Dessole Cristina
2^C	Scano Francesca
1^ D	Nardi Danilo
1^MD	Salis Andrea
2^MD	Dore Mario
3^MD	Martinez Rosalba
4^ MD	Gaboardi Patrizia
3^A APP.	Murenu G.
4^A APP.	Murenu G.
5^A APP.	Murenu G.
3^A TRAS.	Roggio Gesumino
3^B APP	Murenu G.
3^B TRAS.	Borrielli Giampiero
4^A TRAS.	Lubinu Luigi
5^A TRAS.	Sanna Pierluigi
1^ E Serale	Martinez Rosalba

ITA

CLASSI	DOCENTI
1^A	Cocco Lucia
1^B	Planta Emilia
1^C	Carpino Anna M.
1^D	Demontis Roberto
1^E	Cossu Vittoria
1^F	Lupi Simona
2^A	Carta Sandra
2^B	Mela Giovanni
2^C	Marras Fabrizio
2^D	Mele Andrea
3^G	Casu Luigi P.
3^V	Corso Francesco
3^T	Lias Angela Paola
3^TB	Marongiu Maria
4^G	Sassu Maria Grazia
4^GB	Dachena Viviana
4^T	Erdas Fabrizia
4^TB	Nieddu M. Antonietta
5^G	Sole Stefano
5^T	Branca Patrizia
5^TB	Idda Angela

IPASR PERFUGAS

1^A	Usai Vittoria
1^B	Dore Francesco
2^A	Foddai Angela
3^A	Lepori Ottavio
3^B	Malu Silvana V.
4^A	Onida Giuseppe
5^A	Bossi Margherita

Tutor Alternanza scuola lavoro 2017/18

IPIA

CLASSI	DOCENTI
3^MD	Mannoni Laura
4^ MD	Galleri Carla
3^A APP.	Sanna Giovanni
4^A APP.	Moroso Antonio
5^A APP.	Corvaglia Giuseppe
3^A TRAS.	Dettori Pietro
3^B APP	Corsi Silvana
3^B TRAS.	Sanna Sergio
4^A TRAS.	Correddu Anna Rita
5^A TRAS.	Asara Paola

ITA

CLASSI	DOCENTI
3^G	Dettori Giovanni
3^V	Branca Patrizia
3^T	Ruiu Sara
3^TB	Satta Davide
4^G	Giua Stefano
4^GB	Soggia Francesca
4^T	Testoni Alessandro
4^TB	Fresu Antonello
5^G	Capece Lucia
5^T	Nieddu Maria
5^TB	Sias Giovanna Maria

IPASR PERFUGAS

3^A	Floris Piergiorgio
3^B	Milia Giuseppe
4^A	Deperu Cristina
5^A	Lepori Ottavio

Organo di garanzia

L'Organo di garanzia interno alla Scuola, di cui all'art. 5, comma 2, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è individuato dal Consiglio di Istituto ed è costituito dai rappresentanti delle varie componenti scolastiche.

L'Organo di Garanzia è chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della Scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti: D. P. R. 249/98, modificato 235/2007. Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

- a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;

- b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

Ufficio Tecnico

- Ha il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.
- Ha la funzione di supporto e coordinamento delle attività tecnico-pratiche previste dai Dipartimenti, in particolare per assicurare la disponibilità e funzionamento dei Laboratori e delle attrezzature.
- Predispone il piano annuale degli acquisti delle dotazioni dei Laboratori in stretto rapporto con il DS e il DSGA.
- Cura il piano di manutenzione straordinaria e ordinaria delle attrezzature didattiche dell'Istituto, in raccordo con i responsabili di Laboratorio.
- Predispone, secondo le linee guida concordate con il DS, le modalità di accesso ai sistemi informatici, le protezioni e le limitazioni da adottare per le diverse tipologie di utenti e le politiche di protezione e sicurezza delle reti informatiche.

- Collabora con i Dipartimenti e con i Docenti nella realizzazione di progetti didattici.

4 . OFFERTA FORMATIVA

Istituto Tecnico Agrario “N. Pellegrini” di Sassari (ITA)

Nella scuola si consegue il Diploma di Perito in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria. Sono presenti tre articolazioni:

- **Produzione e Trasformazione**
- **Gestione dell’Ambiente e del Territorio**
- **Viticultura ed enologia (attivato dalla Regione Sardegna dall’anno scolastico 2017/18)**

Il diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria:

- ha competenze nel campo dell’organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell’ambiente ;
- interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- ✓ collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- ✓ controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- ✓ individuare esigenze locali per il miglioramento dell’ambiente mediante controlli con opportuni indicatori ed intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- ✓ intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire ,inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- ✓ controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di

convenienza;

- ✓ esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- ✓ effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- ✓ rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- ✓ collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- ✓ collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Nell'articolazione “**Produzioni e trasformazioni**” vengono approfondite le problematiche collegate:

- all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali,
- alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti,
- all'utilizzazione delle biotecnologie.

Nell'articolazione “**Gestione dell'ambiente e del territorio**” vengono approfondite le problematiche collegate:

- alla conservazione e tutela del patrimonio ambientale,
- alle operazioni di estimo e al genio rurale.

Nell'articolazione “**Viticultura ed enologia**” vengono approfondite le problematiche collegate:

- all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole,
- alle trasformazioni e commercializzazione dei prodotti enologici e all'utilizzazione delle biotecnologie.

I quadri orario delle diverse articolazioni sono consultabili negli allegati del documento.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “**Agraria, Agroalimentare e Agroindustria**” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini **di competenze**:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
- organizzare le attività produttive ecocompatibili;

- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi,
- riscontrare i risultati attraverso i bilanci aziendali ed indici di efficienza;
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate;
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali;
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Istituto Professionale Industria e Artigianato (IPIA)

A conclusione del percorso di studi è possibile conseguire:

- **Diploma quinquennale di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"**

Diploma quinquennale di Tecnico dell'Abbigliamento e Moda

Corso Istruzione per adulti

Inoltre, nel settore '**Manutenzione e assistenza tecnica**' a seguito di una scelta esercitata alla fine del secondo anno, l'allievo può scegliere tra due opzioni disponibili che sono:

- **Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili**
- **Manutenzioni dei mezzi di trasporto**

conseguendo a conclusione del percorso triennale:

la Qualifica Regionale di operatore elettrico

- **la Qualifica Regionale di operatore addetto alla riparazione dei veicoli a motore**
- **la Qualifica di operatore di impianti termoidraulici.**

L'Operatore elettrico sarà Specialista in impianti fotovoltaici e nuove tecnologie impiantistiche

(Domotica - BTicino).

L'Operatore addetto alla riparazione dei veicoli a motore sarà Specialista nella riparazione dei veicoli a motore- Progetto T-TEP Toyota.

L'Operatore di impianti termoidraulici sarà Specialista in Impianti Solare-Termici

Dal settore **Abbigliamento e Moda** a conclusione del percorso triennale si consegnerà:

- **la Qualifica Regionale di operatore dell'abbigliamento**

Il Diploma Regionale di Qualifica riveste una grande importanza, poiché il titolo è riconosciuto a livello nazionale ed europeo in quanto conforme alle qualifiche **EQF (European Qualification Framework) di secondo livello**.

I quadri orario delle diverse articolazioni sono consultabili negli allegati del documento.

Profilo professionale

Operatore elettrico (percorso triennale)

Interviene a livello esecutivo nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua attività.

La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici nelle abitazioni residenziali, negli uffici, negli ambienti produttivi, artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti elettrici; pianifica ed organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione dell'impianto.

Operatore termoidraulico (percorso triennale)

L'Operatore di impianti termo-idraulici interviene, a livello esecutivo, nel processo di impiantistica termo-idraulica e pannelli solari termici con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.

La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla realizzazione, manutenzione, riparazione e collaudo di impianti termici, idraulici, di condizionamento, di condutture per l'acqua e per il gas e di apparecchiature idro-sanitarie, impianti di recupero, piscine e impianti di deumidificazione. L'operatore avrà inoltre competenze specifiche sui sistemi solari termici a servizio ed integrazione degli impianti termici e sanitari e sull'efficienza energetica degli impianti termici secondo le recenti normative.

Operatore addetto alla riparazione dei veicoli a motore (percorso triennale)

Interviene a livello esecutivo nel processo di riparazione dei motoveicoli con autonomia e responsabilità limitata a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione-utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere a seconda dell'indirizzo, attività relative alle riparazioni e manutenzioni dei sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo e alle lavorazioni di carrozzeria con competenze nella manutenzione dei gruppi, dispositivi, organi e impianti. Collabora nella fase di accettazione e in quella di controllo collaudo di efficienza e funzionalità in fase di riconsegna del veicolo.

L'Operatore dell'abbigliamento (percorso triennale)

Svolge la sua attività nelle aziende del settore tessile e dell'abbigliamento, si può inserire come personale specializzato nella vendita al dettaglio, può esercitare l'attività sartoriale artigianale. È in grado di creare e interpretare figurini di ogni genere; conosce ed applica la modellistica artigianale ed industriale di base, conosce le tecniche della confezione artigianale ed industriale, è in grado di utilizzare il Personal Computer e conosce i programmi applicativi per lo studio, lo sviluppo e la presentazione di una collezione di moda.

Dopo il triennio di qualifica, l'operatore della moda può immettersi nel mondo del lavoro o proseguire gli studi presso lo stesso Istituto nel biennio post-qualifica per il conseguimento del diploma.

Istituto Professionale Agricoltura e sviluppo rurale (Perfugas)

Profilo professionale

In considerazione della particolarità geografica in cui è collocato l'Istituto, la progettazione educativa deve tener conto della necessità di trasformare le scuole in centri di vita culturale e sociale aperti al territorio, che attraverso sportelli didattici e di orientamento ed attività extra-curricolari, dia luogo a quella sinergia che caratterizza tutta l'azione della scuola in tema di lotta alla dispersione scolastica, educazione alla salute e prevenzione della micro-criminalità e un corretto avviamento al mondo del lavoro.

L' Istituto IPASR di Perfugas, grazie alla collaborazione con gli enti locali e le altre scuole del distretto, diventa luogo di formazione permanente in cui formare professionalmente e culturalmente gli allievi, offrendo non solo un servizio didattico ma anche una serie di iniziative destinate ad avvicinare i giovani a coinvolgerli in un discorso di crescita personale, che non si esaurisca nel ciclo di studi, ma che li renda pronti a vivere con competenza e conoscenza la futura attività lavorativa quindi ad inserirsi a pieno nel contesto civile.

I titoli conseguibili:

- al terzo anno la **Qualifica Regionale di Operatore-Agroindustriale** riconosciuta e spendibile a livello nazionale e comunitario che attesta le competenze raggiunte nell'attività di trasformazione dei prodotti alimentari con particolare riguardo alle trasformazioni lattiero-casearie;
- al quinto anno il **Diploma di Agrotecnico** che attesta il possesso di conoscenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali e ha competenze;
 - ✓ nella gestione dei frutteti;
 - ✓ nelle produzioni floro-vivaistiche;
 - ✓ nella coltivazione di ortive e piante aromatiche;
 - ✓ nelle produzioni lattiero-casearie;
 - ✓ nelle pratiche di potatura;
 - ✓ nelle tecniche di allevamento dl bestiame

e il Diploma di Agrotecnico permette inoltre l'accesso a tutte le Università.

I percorsi IeFP

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) sono previsti dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e dal successivo decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Si tratta di percorsi formativi, di competenza regionale, di durata triennale, rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni ed in possesso del titolo conclusivo del I ciclo di istruzione. I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale sono finalizzati al rilascio di un attestato di qualifica professionale (al termine della terza annualità) corrispondenti, al terzo livello della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 che costituisce il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente.

Tali titoli risultano spendibili su tutto il territorio nazionale, in quanto riferiti a standard comuni concordati tra le Regioni e, tra queste e lo Stato. Il riferimento ai livelli europei rende tali titoli spendibili anche in ambito comunitario. Tali percorsi consentono inoltre l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il soddisfacimento del diritto/dovere all'istruzione e formazione professionale previsto dalla normativa vigente.

L'alternanza scuola-lavoro

L'Istituto adotta i percorsi obbligatori di alternanza scuola lavoro in conformità alle disposizioni della L. 107/2015.

L'alternanza scuola lavoro intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una **collaborazione produttiva tra i diversi ambiti**, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Se per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano ma anche di accreditarsi come enti formativi.

Questa metodologia didattica è rivolta a tutti gli studenti che abbiano compiuto 16 anni e ha l'obiettivo di orientare i ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio.

Questa Istituzione scolastica coinvolge gli studenti nei percorsi di alternanza su richiesta degli stessi alunni.

Nelle classi prime e seconde l'alternanza si realizza con visite aziendali guidate nel territorio mentre dalla classe terza i ragazzi operano in immersione totale nel contesto aziendale.

L'alternanza si realizza con attività dentro la scuola o fuori dalla scuola. Nel primo caso, si tratta di orientamento, incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione

all'attività di stage. Le attività fuori dalla scuola riguardano lo stage presso le strutture ospitanti . Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti incaricati del rapporto con le strutture aziendali.

Le competenze acquisite costituiscono credito sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato. Al termine del percorso, quindi, vengono rilasciati attestati di frequenza, certificati di competenze e crediti.

Per garantire un efficace inserimento nell'attività aziendale si predispongono unità formative volte a preparare gli studenti a rapportarsi con gli altri e a comunicare correttamente. Il progetto, ha lo scopo di sviluppare competenze utili ad entrare in modo attivo e consapevole nel mondo del lavoro. Nelle classi prime e seconde si attuerà in istituto l'orientamento ai percorsi in alternanza con interventi dei docenti del consiglio di classe e di esperti delle aziende del territorio, nonché visite aziendali e incontri in azienda con imprenditori che espongono esperienze professionali e percorsi possibili di attività lavorative. Gli alunni delle classi III-IV-V svolgeranno l'attività, oltre che in aula, presso le aziende partner; alla fine del percorso gli allievi dovranno essere in grado di realizzare, riparare, collaudare e installare impianti in ambienti civili e industriali. Il periodo di formazione è previsto tra settembre e maggio; sarà territorialmente suddivisa in base alla residenza degli allievi e diversificata l'offerta per far conoscere agli allievi i vari campi dell'intervento lavorativo. L'attività sarà monitorata con un collegamento costante tra i tutor aziendali e i tutor scolastici.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'obiettivo dell'IIS Pellegrini è quello di promuovere uno sviluppo armonico della personalità degli allievi per divenire futuri professionisti e cittadini di una comunità che allarga sempre più i suoi confini culturali, geografici, politici, nel pieno rispetto dei principi della convivenza civile e della legalità.

- Criteri di formazione delle classi

- ✓ distribuzione degli allievi in maniera equilibrata, sulla base del giudizio di licenza media;
- ✓ inserimento di non più di un alunno disabile per ogni classe prima, salvo situazioni di assoluta necessità;
- ✓ distribuzione degli allievi stranieri per non creare gruppi unitari di provenienza e per favorire la socializzazione tra comunità diverse;
- ✓ possibilità, su richiesta dei genitori, di inserire nella stessa classe non più di tre alunni dello stesso comune di residenza per motivi di studio e di trasporto.
- ✓ Inserimento alunni provenienti da altri istituti superiori (passerelle)
- ✓ Per il secondo biennio la formazione delle classi è orientata in virtù della scelta degli indirizzi di specializzazione

- La didattica per competenze

Nel nostro istituto si lavora per l'adozione della didattica per competenze come modello generale, in seguito alla quale verranno elaborati strumenti per la certificazione e documentazione. Collegare la didattica per competenze alle richieste formative del territorio rimane l'esigenza primaria.

Il percorso didattico è articolato nell'asse dei linguaggi, in quello matematico e in quello scientifico-tecnologico. Le competenze vengono riferite sia agli assi culturali sia ai profili professionali.

- Certificazione delle competenze

Il D.L. n. 13 del 16.01.2013 definisce le norme generali e lega i principi del sistema italiano con quello dei paesi europei, per quanto riguarda la certificazione delle competenze; la certificazione viene definita un atto pubblico. I ragazzi possono conseguire la certificazione anche attraverso l'apprendistato. Al centro della certificazione delle competenze si trova la persona.

I suoi principi generali sono:

- ✓ accessibilità

- ✓ riservatezza
- ✓ trasparenza
- ✓ oggettività
- ✓ tracciabilità

La certificazione delle competenze è l'attestazione di un percorso didattico-formativo, svolto dall'alunno che indica le competenze da lui acquisite mediante idonei descrittori.

Le competenze sono sempre trasversali; la pagella riporta soltanto risultati di conoscenze e qualche abilità, mentre il certificato di competenze, che ha una rilevanza esterna, va ad attestare le competenze effettivamente acquisite. Per quanto riguarda il percorso della certificazione, in questo istituto abbiamo due compiti:

1. garantire gli strumenti cognitivi ai ragazzi (conoscenze fondamentali, cogliendo i contenuti essenziali delle discipline e i nodi disciplinari)
2. costruire percorsi che consentano all'alunno di acquisire, attraverso strumenti di lettura e di ricomposizione dei suoi elementi costitutivi, le competenze sviluppate. Ciò può essere ottenuto attraverso l'elaborazione e l'esplicitazione di progetti mirati ,lavoro per gruppi e individualizzati,privilegiando la capacità di lavoro in team.

Questo istituto si propone di stimolare il ragazzo ad apprendere quando egli vede che qualcuno sa fare. Lo stimolo si concretizza adottando un approccio laboratoriale interdisciplinare, costruito su misura dello studente dai dipartimenti e opportunamente verificato in itinere.

- Competenze di base

Asse dei linguaggi

Lingua italiana

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Lingua straniera

- utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi

Altri linguaggi

- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- utilizzare e produrre testi multimediali

Asse storico-sociale

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Asse matematico

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico;

Asse scientifico – tecnologico

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale

in cui vengono applicate

PROGETTO EDUCATIVO PER L'INCLUSIONE

L'Istituto di Istruzione Superiore "N. Pellegrini" persegue in tutte le sue componenti l'inserimento degli allievi diversamente abili e, più in generale, con bisogni educativi speciali nel gruppo-classe e predispone interventi didattici mirati a promuoverne l'autonomia, l'acquisizione di competenze e abilità espressive e comunicative e, in relazione alle loro potenzialità, il possesso di basilari strumenti linguistici e matematici. Il processo di socializzazione non si esaurisce nella sola presenza in classe dell'alunno, ma è anche indirizzato a finalità di effettivo apprendimento.

La Scuola adotta le sue azioni per l'inclusione in maniera conforme a tutta la normativa di riferimento, in particolare: la legge 104/1992, la legge 170/2010, le Linee Guida allegate al Decreto Ministeriale n. 5669, la direttiva ministeriale del 27/12/12 e la circolare ministeriale n. 8 del 6/3/2013.

Pertanto il progetto educativo per l'inclusione è finalizzato a:

- Sviluppare tutte le potenzialità e capacità dell'alunno, così che egli possa orientarsi ed agire nel mondo in cui vive.
- Far assimilare e sviluppare le capacità di comprendere, costruire, valutare conoscenze e competenze, così che l'alunno possa dare significato alle proprie esperienze.

La scelta degli obiettivi deve rispettare alcuni criteri guida:

- Elaborare e concordare le azioni educative e didattiche, in particolare il Piano Educativo Individualizzato, in accordo con la famiglia dell'allievo.
- Definire percorsi preferenziali all'interno delle singole aree ed intervenire in primo luogo sul potenziamento dell'autostima.
- Tener conto delle esigenze provenienti dagli ambienti di vita e di relazione dell'alunno e delle sue attitudini, interessi, ricerca di identità e di autonomia sociale nell'extrascuola.
- Essere conforme e coerente con le indicazioni mediche e psicologiche ricavabili dalla documentazione e acquisibili mediante colloqui con le figure specialistiche.

Le modalità di verifica e valutazione saranno improntate alle indicazioni stabilite nel Piano Educativo Individualizzato, per gli allievi diversamente abili, e nel Piano Didattico Personalizzato per gli altri allievi con Bisogni Educativi Speciali.

La scuola adotta gli opportuni criteri generali, da proporre ai Consigli di Classe, per la certificazione delle competenze degli allievi con Bisogni Educativi Speciali al termine del secondo biennio e dell'Esame di Stato.

Il Piano Annuale dell'Inclusione

Il Collegio dei docenti approva il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) che, partendo dall'analisi della situazione e dei bisogni, predispone le linee guida e gli interventi utili al successo formativo e all'apprendimento di tutti gli studenti mediante le seguenti risorse, azioni e strumenti:

- Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I) e il Gruppo di Lavoro per l'Handicap (G.L.H.) composto dai rappresentanti di genitori, docenti, educatori e collaboratori scolastici partecipano attivamente alle scelte e alle azioni per l'inclusione.
- L'orientamento e l'accoglienza in ingresso, collaborando con la scuola media di provenienza e le famiglie;
- per studenti certificati con L 104/92: personalizzazione del percorso educativo e didattico attraverso l'attività di sostegno in classe e nelle officine e laboratori con un Piano Educativo Individualizzato (**P.E.I.**) condiviso con i docenti, con lo studente, la famiglia, l'ASL e gli educatori;
- valorizzazione delle diversità e delle potenzialità lavorando anche in piccoli gruppi, per classi aperte, partecipando a visite guidate, attività culturali, viaggi d'istruzione, giochi sportivi studenteschi e manifestazioni sportive
- partecipazione a stage lavorativi in aziende regionali o nazionali;
- attività di orientamento in uscita cercando la collaborazione con le agenzie formative e il SIL (Servizio Inserimento Lavorativo).

L'apprendimento inclusivo

Muovendo dalla normativa – e relative indicazioni di intervento - riferita ai **Disturbi Specifici di Apprendimento** il nostro Istituto punta all'accoglienza, integrazione e inclusione di tutti coloro che – in maniera temporanea o permanente – manifestino **Bisogni Educativi Speciali**. Le strategie della personalizzazione avranno come fine la massima valorizzazione della diversità individuale prevedendo percorsi che, partendo dai punti di forza degli alunni con bisogni specifici, possano consentire loro il raggiungimento del successo scolastico. Lo sguardo sarà focalizzato sui punti di forza, sulle potenzialità sulle quali progettare cammini di lavoro, esplicitati nel Progetto didattico personalizzato.

I piani di intervento puntano su un coinvolgimento “a raggiera” del personale di segreteria- ufficio didattica - dei coordinatori di classe , e di conseguenza dell'intero Consiglio di classe, delle famiglie e del territorio, per la costruzione di una rete di collaborazione finalizzata alla diffusione e condivisione delle buone prassi di supporto e di intervento.

La scuola attiverà le misure previste per alunni con disturbi specifici di apprendimento ogni qualvolta entrerà in possesso della suddetta diagnosi e qualora, sentite le famiglie, intenda predisporre un PDP per alunni con Bisogni Educativi Speciali. La famiglia sarà invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psico-fisico del proprio figlio/a attraverso la definizione di un Percorso didattico personalizzato condiviso.

In modo commisurato alle necessità individuali e al livello di complessità del disturbo, per i suddetti alunni, verrà garantito l'utilizzo di strumenti compensativi e l'applicazione di misure dispensative. Le misure compensative e dispensative tenderanno ad avere carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative. La normativa vigente indica quali **strumenti compensativi** essenziali:

- ✓ tabelle, formulari, procedure specifiche, sintesi, schemi e mappe
- ✓ calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- ✓ computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- ✓ risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, ...)

- ✓ software didattici free
- ✓ computer con sintetizzatore vocale
- ✓ vocabolario multimediale

Per gli **strumenti dispensativi**, valutando l'entità e il profilo della difficoltà, in ogni singolo caso e a delibera dei rispettivi consigli di classe, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:

- ✓ dispensa dalla lettura ad alta voce;
- ✓ tecniche facilitanti nel prendere appunti;
- ✓ consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA;
- ✓ dispensa dal copiare dalla lavagna;
- ✓ dispensa dalla dettatura di testi/o appunti;
- ✓ dispensa da un eccessivo carico di compiti a casa
- ✓ effettuazione di prove valutative in tempi non ravvicinati;
- ✓ dispensa dallo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- ✓ Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa.
- ✓ Organizzazione di interrogazioni programmate.
- ✓ Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.

Ulteriori strumenti possono essere utilizzati durante il percorso scolastico, in base alle fasi di sviluppo dello studente ed ai risultati acquisiti.

LA VALUTAZIONE

La valutazione della condotta

L'attribuzione del voto di condotta si fonda sui seguenti fattori:

- assiduità e puntualità nella frequenza;
- rispetto dei compagni, dei docenti e delle strutture;
- collaborazione, partecipazione e disponibilità al dialogo educativo durante le attività didattiche curricolari ed extracurricolari;
- partecipazione alla vita scolastica in tutte le sue espressioni;
- puntualità nella giustificazione di assenze e ritardi

Premesso che, ai sensi del D.L. n°137 dell'1/9/2008 (art. 2), convertito dalla Legge n.169 del 3/10/2009, a decorrere dall'a.s. 2008/09 la valutazione del comportamento è espressa in decimi e che la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo, **la valutazione del comportamento degli studenti** risponde alle seguenti prioritarie finalità:

1. accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
2. verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
3. diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
4. dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

Proposta di valutazione e attribuzione del voto di condotta

(D.P.R. n° 235/07 e Nota MIUR n° 235 prot. 3602/08)

Il Collegio dei docenti assumendo come obiettivo interdisciplinare e come fondamento e fine ultimo di ogni attività didattica la formazione di un'etica della responsabilità, della solidarietà, del rispetto degli altri e di un corretto esercizio della libertà, ai fini di facilitare l'assegnazione del voto di condotta e di uniformare le modalità della valutazione, assume i seguenti criteri che verranno utilizzati da tutti i Consigli di Classe per l'assegnazione del voto di condotta, quale indicatore del livello di raggiungimento del predetto obiettivo.

VOTO 10: Comportamento esemplare e lodevole per rispetto delle persone, dell'ambiente e delle norme scolastiche, nonché collaborativo e attivo nella promozione di un atteggiamento positivo all'interno del gruppo classe e della comunità scolastica.

VOTO 9 : Comportamento costantemente corretto, responsabile, partecipe e collaborativo, scrupoloso negli adempimenti dei doveri e nel rispetto delle norme della vita scolastica.

VOTO 8 : Comportamento corretto e rispettoso delle regole e dei doveri scolastici, sensibile ai richiami e disponibile al dialogo educativo e all'autocorrezione.

VOTO 7 : Comportamento generalmente corretto e disciplinato, ma talvolta inadempiente alle norme e ai doveri della vita scolastica e quindi sanzionato con richiami verbali o con eventuale richiamo scritto per scorrettezza non grave e successivo atteggiamento responsabile e disponibile al dialogo educativo.

VOTO 6 : Comportamento adeguato solo in maniera superficiale alla norme della comunità scolastica, spesso connotato da forme di scorrettezza e inadempienza , con atteggiamenti o azioni sanzionati con richiamo scritto, sospensione individuale e/o collettiva dalle lezioni.

VOTO 5 : Comportamento gravemente e ripetutamente scorretto caratterizzato da atteggiamenti di bullismo, razzismo, violenza con danno fisico e morale alle persone e alla comunità, atti vandalici di particolare entità ai danni dell'ambiente e dei beni della scuola. Comportamenti e azioni in genere con rilevanza civile e/o penale.

I voti dal 10 (dieci) al 6 (sei) concorrono alla determinazione della media del profitto scolastico.

Il voto 5 (cinque) comporta la non ammissione alla classe successiva, pur a fronte di voti positivi nelle singole materie di studio.

Verifica e valutazione delle discipline

- ✓ Come processo (anziché come momento isolato e periodico) dotato di una funzione specifica all'interno dell'azione didattica;
- ✓ Come strumento di acquisizione della consapevolezza e dell'autostima attraverso l'autovalutazione;
- ✓ Come impegno a chiarire agli studenti e ai genitori i criteri di valutazione: la trasparenza è necessaria al fine di favorire il rapporto tra insegnanti e studenti.

Si ricorrerà a forme di verifica di differente tipologia, ma tutte correlate alla valutazione formativa in linea con la formulazione di parametri e tipologie previste dalla normativa sugli esami di Stato.

In rapporto con il principio di trasparenza e soprattutto al fine di una maggiore efficacia didattica del momento valutativo, l'esito della valutazione, nei suoi termini globali e/o negli elementi specifici e dettagliati, sarà comunicato all'alunno al termine della verifica, in caso di prova orale, e in tempi brevi, in caso di prove scritte.

Per le verifiche scritte la data sarà stabilita e comunicata agli studenti con opportuno anticipo, le verifiche orali saranno decise dai docenti sulla base di autonome scelte.

Nelle quinte classi sono previste, ogni anno scolastico, almeno una simulazione della prima prova d'Italiano e tre della terza prova dell'esame di stato, nella tipologia/e che saranno ritenute più opportune dal Consiglio di Classe.

Per quanto riguarda la valutazione del profitto nelle singole materie si fa riferimento alla seguente tabella, approvata in sede di Collegio dei Docenti (art. 1 comma 5 del DPR 122/2009):

- 2 Rifiuto delle verifiche o della materia stessa, senza alcuna possibilità di avere elementi di accertamento della preparazione.
- 3 Netta imprecisione anche a livello di concetti elementari di base, seppur guidato dal docente.
- 4 Preparazione frammentaria ed evidentemente lacunosa senza capacità di collegamento e di sintesi. Assenza delle capacità di autonomo orientamento; uso episodico di linguaggio specifico.
- 5 Preparazione superficiale in elementi conoscitivamente importanti. Le conoscenze e le capacità di orientamento non risultano dominanti e caratterizzanti il quadro generale. Permane l'uso episodico del linguaggio specifico, senza precise capacità di autocorrezione.

6 Conoscenza dei contenuti fondamentali con difficoltà in relazione alle capacità di rielaborazione. Sporadica necessità di guida nella realizzazione di collegamenti logici. Evidenzia imprecisioni espositive ma anche capacità di autocorrezione. L'uso del linguaggio è semplice ma corretto.

7 Conoscenze ordinate ed espresse con coerenza. Uso corretto del linguaggio e discreta padronanza della terminologia specifica. Evidenzia capacità di rielaborazione critica se guidato dal docente. Discrete capacità di analisi, meno buona la sintesi.

8 La conoscenza è approfondita e buono il livello culturale evidenziato. Linguaggio preciso e consapevolmente utilizzato. Capacità di orientamento all'interno della disciplina e collegamento con le altre. Adeguate capacità di analisi e di sintesi.

9 Conoscenza approfondita; preparazione notevole. Emergenza di interessi personali o di personale orientamento di studio. Uso decisamente appropriato dello specifico linguaggio. Buone capacità di analisi e di sintesi.

10 Conoscenze approfondite e notevole culturale bagaglio; personale orientamento nello studio. Eccellenti capacità di rielaborazione scritta e orale, di analisi e di sintesi: abilità espositive brillanti.

La valutazione intermedia, anche nelle discipline per cui è prevista la prova scritta e/o pratica e orale, sarà costituita da un voto unico.

Criteri di attribuzione del credito scolastico

Per la determinazione del credito si terrà conto del seguente criterio:

- effettuata la media di tutti i voti riportati nello scrutinio finale, qualora lo studente abbia conseguito una media con decimali ≥ 0.50 , il Consiglio di classe attribuisce l'intero punto superiore previsto nella rispettiva fascia del credito scolastico.

- viceversa, per medie con frazioni decimali inferiori a 0,50, viene attribuito il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione in **presenza di almeno due indicatori positivi** tra i seguenti:

a) Assiduità della frequenza scolastica: almeno il 90% del **monte ore** annuo (Per una media calcolata in 1056 h corrispondente ad almeno 950 h)

- b) Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- c) Partecipazione assidua ad attività complementari e integrative promosse dalla scuola
- d) Eventuali crediti formativi esterni

Nel caso di autocertificazioni, la scuola procederà a verifiche a campione, con conseguenti ricadute di legge nel caso di dichiarazioni mendaci. A rilasciare l'attestato dovrà essere un ente pubblico, una società sportiva o altra istituzione legalmente costituita.

Saranno valutati solo i corsi che prevedono un impegno effettivo da parte dello studente nonché le attività lavorative e forme significative di volontariato.

Sia per le attività interne che per quelle esterne saranno valutate solo quelle frequentate da giugno a maggio riferendosi all'anno scolastico in corso (quindi per l'a.s. 2016/2017 ci si riferirà a giugno 2016 e maggio 2017). A tutti gli alunni – ivi compresi quelli delle classi terminali - che presentino allo scrutinio finale una o più insufficienze – sia che venga sospeso il giudizio, sia che ottengano la sufficienza per voto di Consiglio - verrà attribuito il punteggio più basso della banda di oscillazione.

All'alunno non promosso non viene attribuito alcun credito.

**Tabella ministeriale per la determinazione delle fasce e dei relativi punteggi
(D.M. 99 del 16 dicembre 2009)**

Media dei voti Credito scolastico (Punti)

Media dei voti	1 anno	2 anno	3 anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Criteri per la sospensione del giudizio

I parametri di giudizio al quale attenersi in sede di scrutinio per la sospensione del giudizio sono i seguenti:

- Il giudizio non può essere sospeso se il numero delle discipline supera le tre unità
- I punti a disposizione del Consiglio di classe per sospendere il giudizio sono al massimo sei per le discipline che risultano essere al di sotto della sufficienza. (Quindi un alunno che ha tre materie con 4 avrà la sospensione del giudizio nelle tre materie; un alunno con due materie con tre avrà la sospensione del giudizio nelle due materie; un alunno con tre materie di cui due con il 4 e una con il tre non sarà invece ammesso alla classe successiva).
- I punti a disposizione del Consiglio di Classe per alunno per aumentare il voto sono due (quindi il voto di consiglio per ciascun alunno non può superare i due punti per un massimo di due discipline).

Interventi di recupero

Predisposizione interventi di recupero

Il recupero andrà predisposto dal consiglio di classe in sede di scrutinio o da un consiglio di classe successivo, definendo modalità di svolgimento (per classe, per gruppi pluriclasse, ecc.), orari e calendari, modalità di verifica e comunicandoli agli alunni e alle famiglie.

Svolgimento degli interventi di recupero

Gli interventi di recupero delle abilità e delle lacune nelle varie discipline , nonché di potenziamento e consolidamento delle stesse,verrà scansionato e organizzato in orario curriculare. La formulazione dei gruppi seguirà il criterio di fasce di livello e avrà come obiettivo il raggiungimento di abilità e competenze il più possibile omogenee. Verranno privilegiati gli strumenti innovativi (LIM), didattiche personalizzate strategie di problem solving .Le modalità, gli orari e i calendari di coloro che dovranno recuperare debiti formativi ,invece,verranno stabiliti dal Collegio dei Docenti , curando la presenza

degli alunni che sono obbligati a frequentare (non sono obbligati solo coloro per i quali le famiglie abbiano scelto e comunicato alla scuola il ricorso a ripetizioni private o ad altre forme di preparazione).

Verifica del recupero

Si tratta di una verifica a sé e viene svolta in forme ordinarie, al termine degli interventi di recupero, sulla base di modalità deliberate dal Consiglio di Classe.

Nel quadro di un'offerta formativa qualificata e diversificata, volta a colmare le situazioni di carenza che si vengono a determinare nel corso dell'anno scolastico, ai sensi dell'art. 1 del D.M. 80/2007, dell'O.M. 92/2007 e dell'art. 4 comma 6 del D.P.R. 122/09 vengono programmate dal Collegio dei docenti, in seguito ai risultati dello scrutinio intermedio, attività di recupero per gli studenti che presentino insufficienze in una o più discipline. Le attività di recupero, in quanto ordinaria attività didattica, saranno attivate nelle ore curricolari attraverso l'utilizzo di una flessibilità oraria che preveda per ogni ora di lezione classi di approfondimento e classi di recupero. Le attività di approfondimento, destinate agli studenti non interessati al recupero, saranno finalizzate al consolidamento disciplinare e interdisciplinare di obiettivi già conseguiti.

L'IPASR di Perfugas ha già previsto un'articolazione oraria che consente le attività di recupero, rivolte a ristretti gruppi di studenti, in orario pomeridiano.

Orientamento

Il primo anno delle superiori e l'ultimo anno della scuola media devono organicamente raccordarsi al fine di rendere meno traumatico il passaggio al ciclo di studi superiore. In questa prospettiva il Campus organizza per gli studenti delle scuole medie nel periodo ottobre – febbraio:

- ✓ incontri di presentazione delle attività che caratterizzano i diversi istituti e delle opportunità lavorative offerte nel territorio;
- ✓ laboratori di esercitazioni pratiche e/o dimostrativi che coinvolgono direttamente gli studenti in ingresso;
- ✓ visite guidate degli istituti e delle aziende agrarie nel periodo marzo – giugno;
- ✓ laboratori di esercitazioni pratiche nelle attività che gli studenti svolgeranno nell'anno scolastico successivo;
- ✓ incontri con le famiglie dei nuovi iscritti.

Il percorso interno di orientamento all'IPIA invece è rivolto agli alunni del primo biennio al fine di orientare gli studenti in relazione alle loro vocazioni e di valorizzare le diverse identità, differenze culturali, stili di apprendimento e abilità cogliendo tutte le opportunità per valorizzare attitudini e talenti personali.

Nel settore '**Manutenzione e assistenza tecnica**', il passaggio dal primo al secondo biennio impone agli alunni una scelta tra le opzioni:

- *Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili*
- *Mezzi di trasporto*

Al fine di agevolarne la scelta, nel documento di programmazione del dipartimento tecnologico, sono stati inseriti contenuti afferenti alle due opzioni. Oltre a ciò progetti specifici da attuarsi con modalità esclusivamente laboratoriale saranno attuati nelle classi del biennio.

La scuola svolge attività di orientamento in uscita con il favorire la partecipazione degli studenti ad una serie di iniziative promosse dalle Università della Regione e dagli altri enti di formazione post-diploma, in particolare l'ITS.

Nell'ambito di queste attività l'Istituto aderisce al progetto di orientamento UNISCO dell'Università degli Studi di Sassari

5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

In attuazione di quanto previsto dalla legge 107/2015 il cui comma 124 stabilisce che la formazione del personale è obbligatoria, permanente e strutturale, il 7/01/2016 il MIUR ha emanato la nota n. 35 che fornisce indicazioni per definire il Piano triennale per tale formazione.

Nell'ambito di tali indicazioni l'IIS 'N. Pellegrini', attraverso l'approvazione del Collegio dei Docenti, intende attuare la formazione sulle seguenti tematiche:

- ✓ La didattica per competenze
- ✓ La valutazione in tutti i suoi aspetti, tecnici e metodologico-burocratici
- ✓ Le problematiche del bullismo.

Negli allegati del PTOF si può consultare nel dettaglio il **Piano della formazione del personale A.S.2017/18**

7. INVALSI

Nel gruppo di lavoro sulla certificazione delle competenze di base, sono individuati tre referenti INVALSI, uno per ciascuna sede scolastica, ai quali sono attribuiti compiti di:

- Curare il collegamento con il sito invalsi, di concerto con la dirigenza e la segreteria;
- Monitorare il processo di costruzione e crescita delle competenze di base, i punti di forza e debolezza nelle performances e nei risultati ottenuti, con particolare attenzione alle seconde classi;
- Informare il CdD e i CdC sui dati relativi alle rilevazioni del SNV (sistema nazionale di valutazione);
- Calendarizzare, organizzare e gestire le fasi relative allo svolgimento delle prove INVALSI.

9. ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO e ORGANICO DELLA AUTONOMIA A.S. 2017/18

L'Istituzione scolastica dispone di docenti in servizio nel potenziamento della offerta formativa. Le attività potenziate:

- Attività di gestione/direzione dell'Istituzione scolastica con l'impiego di un docente di discipline giuridiche ed economiche svolge attività di docenza nelle classi seconde "liberando" per n. 10 ore un docente di discipline giuridiche ed economiche che presta l'attività di primo collaboratore (con delega di firma) del Dirigente scolastico. **Prof. Giovanni Mela**
- Attività di direzione sede Istituto Professionale Industria ed Artigianato l'impiego di un docente di discipline giuridiche ed economiche svolge attività di docenza nelle classi prime liberando per n. 8 ore un docente di discipline giuridiche ed economiche che presta l'attività di responsabile di sede. Le rimanenti ore vengono impegnate in progetti sul bullismo e sulla imprenditorialità giovanile e in sostituzioni di colleghi assenti. **Prof.ssa Francesca Scano**
- Attività di sviluppo di progettualità educazione alla cittadinanza e sostenibilità ambientale presso l'Istituto Professionale per l'agricoltura e i servizi rurali con l'impiego di un docente di discipline giuridiche ed economiche che svolge attività di

docenza nella classe prima per n. 6 ore. Le rimanenti ore vengono impegnate in progetti sul bullismo e sulla imprenditorialità giovanile e in sostituzioni di colleghi assenti. **Prof. Mariano Francesco Dore**

- Attività di sviluppo di progettualità sull'imprenditorialità giovanile nei suoi aspetti burocratici e nelle attività di organizzazione degli aspetti commerciali e contabili della azienda agraria. Le rimanenti ore vengono impegnate in progetti e sostituzioni di colleghi assenti per n. 12 ore. **Prof. Giorgio Cherchi**

- Attività di ricerca didattica e storica a favore della Istituzione scolastica "N. Pellegrini" di Sassari con l'impiego di un docente di Filosofia e Storia. Le rimanenti ore vengono impegnate in progetti e sostituzioni di colleghi assenti (n. 12 ore). **Prof.ssa Ilaria Sanna**

- Attività di conduzione e organizzazione della azienda agraria presso sede Istituto Tecnico Agrario di Sassari attraverso l'impiego di un docente di Agronomia che svolge attività di docenza presso l'Istituto Tecnico Agrario per n. 12 ore mentre le rimanenti ore vengono impegnate in progetti e in sostituzioni di colleghi assenti. **Prof.ssa Marina Soletta**

AREE PROGETTUALI

AREA DELLA DIDATTICA INCLUSIVA		
TITOLO	REFERENTE	CLASSI COINVOLTE/ DESTINATARI
PROGETTO “DOMOTICA E DISABILITÀ”	Prof. Solinas	Tutte

AREA DELLA DIDATTICA LABORATORIALE		
TITOLO	REFERENTE	CLASSI COINVOLTE/ DESTINATARI
AMBIENTI MULTIMEDIALI INNOVATIVI	Prof. Falchi	Tutte
RIQUALIFICAZIONE LABORATORI	Prof. Falchi	Tutte
PLASTICI DOMOTICI	Prof. Corvaglia	Tutte

AREA DELLA FORMAZIONE		
TITOLO	REFERENTE	CLASSI COINVOLTE/ DESTINATARI
L'AUTOCAD NEL DESIGN E NELLA MODA	Prof. Solinas	Classi I, II, III, IV corso “Moda”
A SCUOLA DI ARTIGIANATO E SOSTENIBILITÀ	Prof. Solinas	Classi I, II, III, IV corso “Moda” e corso serale
AGROINNOVATION EDU	Prof. Solinas	Tutte le classi ITA e IPASR all’interno del Lab Smart Rurality

AREA EDUCATIVO-RICREATIVA		
TITOLO	REFERENTE	CLASSI COINVOLTE/ DESTINATARI
PROGETTO SBANDIERATORI	Prof. Nardi	Tutte
LA MIA GIORNATA DI SOLIDARIETÀ	Prof.ssa Maria Luisa Marongiu e Renata Manca	Tutte

AREA EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA SALUTE E SOSTENIBILITÀ		
TITOLO	REFERENTE	CLASSI COINVOLTE/ DESTINATARI
PROGETTO PLURIENNALE: “PRENDIAMO LE MISURE PER LA SOSTENIBILITÀ”	Prof. Solinas	Biennio
INDIANA JONES SUL TRATTORE. AGRICOLTURA, ARCHEOLOGIA, LEGALITÀ: ISTRUZIONI PER L'USO	Prof. Sole	Biennio
INDAGINE CONOSCITIVA VOLTA AL MIGLIORAMENTO E/O ALLA RIPIANIFICAZIONE IN TEMA DI EDUCAZIONE AL BENESSERE SCOLASTICO, ALLA SALUTE, ALLA LEGALITÀ.	Proff. Marongiu, Arru, Scano	
SCUOLA AMICA (UNICEF)	Prof. Solinas	Tutte
Centro di ascolto sulle problematiche adolescenzi (Fondazione Banco di Sardegna)	Prof. Solinas	Tutte

AREA DELL'ORIENTAMENTO		
TITOLO	REFERENTE	CLASSI COINVOLTE/ DESTINATARI
OPEN DAY	Prof. Corvaglia	IPIA
OPEN DAY	Prof.ssa Anna Maria Lamberti	ITA
ROBOT DAY	Prof. Corvaglia	IPIA

AREA DELLE INFRASTRUTTURE		
TITOLO	REFERENTE	CLASSI COINVOLTE/ DESTINATARI
PROGETTO APIARIO DIDATTICO REGIONALE	Proff. Idda, Campus	Tutte
SCIENZE INTEGRATE	Prof. Solinas	Biennio
ORTO URBANO	Prof. Giovanni Dettori	
PROGETTO ORTO SINERGICO	Proff. Mario Pirastu e Alessandra Benelli	Tutte

AREA DIGITALE		
TITOLO	REFERENTE	CLASSI COINVOLTE/ DESTINATARI

AREA DELLA INTERNAZIONALIZZAZIONE		
TITOLO	REFERENTE	CLASSI COINVOLTE/ DESTINATARI
Progetto e-twinning	Prof.ssa Cinzia Masia	
Progetto Erasmus	Prof.ssa Cinzia Masia, Generosa Trabacco	

AREA DELLA OCCUPABILITÀ

TITOLO	REFERENTE	CLASSI COINVOLTE/ DESTINATARI
LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ – PNSD - PROGETTO: “ LAB SMART RURALITY”	Prof. Solinas	Tutte le sedi
PROGETTO T-TEP (TOYOTA TECHNICAL EDUCATION PROGRAM)	Prof.P.L. Sanna	Terze, Quarte e Quinte IPIA

AREA DELLA MODULARITÀ E DELLA FLESSIBILITÀ

TITOLO	REFERENTE	CLASSI COINVOLTE/ DESTINATARI

AREA ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

TITOLO	REFERENTE	CLASSI COINVOLTE/ DESTINATARI
Progettualità varie in ogni classe	Proff. Falchi, Lepori, Sanna e Lai	Tutte le classi III, IV e V

AREA DEGLI APPRENDIMENTI

TITOLO	REFERENTE	CLASSI COINVOLTE/ DESTINATARI
TUTTI A ISCOL@	Prof. Demontis e prof Pietro Manca	Classi prime e seconde

I PROGETTI

PROGETTO T-TEP (TOYOTA TECHNICAL EDUCATION PROGRAM)

A seguito dell'intesa con il Ministero dell'Istruzione dell'università e della ricerca - dipartimento per lo sviluppo dell'istruzione, il programma tecnico di istruzione Toyota, I.I.P.I.A. di Sassari rappresenta la tredicesima T-TEP School Italiana.

Con il T-TEP (Toyota Technical Education Program), un'esperienza didattica di formazione professionale già sperimentata con successo in tutto il mondo, a partire dall'anno scolastico 2003/04 si svolgono nel nostro istituto i corsi ministeriali per Tecnici dell'Assistenza Automobilistica nel corso di studio.

Questa straordinaria sinergia tra le istanze più moderne del mondo della scuola ed una delle realtà più evolute del mondo industriale, permetterà di sviluppare tutta una serie di attività didattiche avanzate, dedicate alla preparazione dei futuri tecnici destinati ad operare nel settore dell'assistenza automobilistica, permettendo ai giovani di poter entrare nel mondo del lavoro e affrontare le sfide che li aspettano.

Con il programma T-TEP, Toyota Motor Italia offrirà di fatto l'accesso ad informazioni tecniche aggiornate, a sistemi addestrativi specifici, alla realizzazione di esperienze pratiche su tecnologie attuali, alla possibilità di realizzare un pacchetto-ore di job-training con le realtà produttive di una moderna azienda.

Il PROGETTO T-TEP (Toyota Technical Education Program) renderà fattiva la collaborazione tra gli Istituti Professionali come I.I.P.I.A. e le varie aziende locali facenti parte della Rete dei Concessionari Toyota.

Il progetto prevede la partecipazione alle gare nazionali “ Skills Contests” che negli ultimi anni si sono svolte a Terni.

LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ – PNSD - PROGETTO: “ LAB SMART RURALITY”

Coordinatore : prof. Mauro Solinas

L'IIS N. Pellegrini di Sassari ha ottenuto un eccellente primo posto tra i tre progetti finanziabili in Sardegna nell'ambito del bando 'Laboratori Territoriali' previsto dalla legge Buona Scuola.

Il progetto “LAB SMART RURALITY” è un laboratorio diffuso sul territorio ma integrato dall'uso avanzato delle tecnologie dell'informazione e comunicazione. Punta a creare competenze moderne nel campo della agroalimentare spaziando dal marketing all'agricoltura di precisione, dall'agricoltura sociale ai processi di trasformazione di alta qualità.

Il progetto può contare su un rete di circa sessanta partner territoriali tra cui – oltre al IIS N. Pellegrini di Sassari e alla Fondazione Istituto Tecnico Superiore Filiera Agro-Alimentare della Sardegna – l'IIS E. Fermi” di Ozieri, il Liceo “G. Marconi” di Sassari, gli Istituti Comprensivi di Perfugas, Ozieri, Ittiri e Thiesi e Badesi insieme ad aziende, associazioni, enti di ricerca e istituzioni pubbliche.

Il Lab vedrà la realizzazione di serre iper tecnologiche, di una moderna piattaforma web per la didattica, spazi d'apprendimento aumentato dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; sarà un prototipo di laboratorio per lo sviluppo di nuove competenze, di inclusione sociale e di compenetrazione tra scuole, aziende, istituti di ricerca e associazioni del territorio.

Descrizione del Progetto

Il **Lab-Smart Rurality** nasce con lo scopo di offrire un punto di riferimento per la didattica innovativa nel campo delle ultime tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione applicata al mondo rurale, agricolo e alle nuove professioni nell'ecosistema del recupero di materiali. Il laboratorio territoriale sarà un luogo (e iperluogo) di formazione di figure professionali attuali che sappiano esplorare le potenzialità dettate dal cambiamento paradigmatico delle smart cities e applicarlo, esplorarlo e prototiparlo al mondo agricolo, agroalimentare, rurale e nei comparti derivanti dal recupero di materiali agricoli.

Il laboratorio nasce dall'incontro di una pluralità di attori che operano sul territorio e che vedono nel labSmartRurality un punto di convergenza per la formazione delle nuove generazioni e di inclusione sociale nonché di prototipazione di innovazione sociale e nuove forme di welfare. Il settore agroalimentare sta vivendo un momento di forte espansione e le tecnologie ICT rappresentano

un cambio di paradigma importante su cui si sta innestando un forte interesse sia economico che culturale verso innovazioni in campo agroalimentare: c'è grande attenzione sulla qualità dei prodotti, tracciabilità, identità culturale, disintermediazione distributiva e nuove forme di marketing basate su forme di comunicazione fortemente interattive. A fronte di questo scenario l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche (e universitarie) è invece in forte ritardo specialmente per la difficoltà strutturale a fornire un pacchetto di competenze teorico-pratiche che spazino trasversalmente tra settori scientifici e disciplinari tradizionalmente separati dalle categorie della didattica. Il mercato del lavoro in questione ha bisogno di figure che contemporaneamente sappiano destreggiarsi tra agraria, tecnologie ICT, capacità manageriali e di marketing e di gestione dell'innovazione in senso ampio.

L'esperienza didattica si avvantaggerà quindi di un luogo di sperimentazione pratico dove attraverso l'ICT si potrà monitorare, per esempio, le esigenze di un terreno, la sua irrigazione, la sua relazione con le previsioni meteo e anche misurare il dispendio energetico necessario per l'irrigazione. Il tutto seguendo il concetto di "Internet delle risorse" dove le risorse naturali il sole, l'acqua e la terra si potranno considerare connesse "in rete" e quindi monitorate in maniera opportuna.

Obiettivi

- **Formare profili moderni per l'innovazione in settori strategici del Made in Italy creando sentieri di sviluppo sensibili alla sostenibilità ambientale oltre che economica:**
 - **AGROALIMENTARE**
 - **TESSILE-ARTIGIANATO**

- **Creare percorsi di inclusione con l'agricoltura sociale**
 - sostenere l'inserimento sociale e lavorativo delle fasce di popolazione svantaggiate o a rischio di marginalizzazione attraverso dotazioni infrastrutturali e metodologiche
 - apertura oltre orario scolastico delle strutture in modo da creare uno spazio "dopo-scuola" punto di riferimento per seminari e attività

- **Abbatere il divario digitale nel settore primario**

- formare con le tecnologie: l'utilizzo all'uso delle tecnologie avanzate all'interno dei campi professionali di riferimento formando figure professionali dotate di metacompetenze
- formare alle tecnologie: in un mondo ipermedializzato e ipertecnologico il percorso formativo fornirà strumenti tecnologici avanzati indispensabili
- innovazione sociale: il laboratorio si propone di essere uno spazio che per sua essenza sarà luogo di contaminazione e cross-fertilization tra attori istituzionali, formativi, associativi, aziendali uscendo dai confini istituzionali con la adozione di palestre emozionali funzionali alla risoluzione dei problemi con approcci metodologici laboratoriali avanzati

- **Dotare il territorio di un laboratorio altamente tecnologico diffuso e integrato**

- realizzare un laboratorio altamente tecnologico diffuso sul territorio ma integrato in quanto capace di utilizzare in maniera sapiente e moderna le tecnologie della comunicazione per dare vita ad un info-sfera educativa e formativa con la creazione di uno spazio sociale (anche virtuale) in grado di coordinare la rete azzerando le categorie di spazio e tempo tradizionalmente intese.

Attività Laboratoriali che si intendono intraprendere

- **Laboratori ICT per l'agricoltura:** abilità teorico-pratiche nel settore del agricolture knowledge management, internet of things e soluzioni smart agriculture
- **Laboratori Tecnologie per l'educazione:** dall'introduzione agli strumenti informatici base alle nuove frontiere della didattica innovativa
- **Laboratori nel campo delle Nuove Tecnologie per la Qualità Alimentare:** nel campo della sicurezza alimentare, prevenzione di malattie animali, tecniche di conservazione produzioni artigianali, monitoraggio processi produttivi complessi
- **Laboratori nel campo dell'inclusione sociale:** con focus in buone pratiche nel campo dell'agricoltura sociale, percorsi di inclusione nell'ambito della manutenzione e salvaguardia ambientale

- **Laboratori in imprenditorialità e progettazione:** abilità teorico pratica relativa ai concetti di organizzazione di progetti e gestione aziendale.
- **Laboratori nel campo del monitoraggio ambientale ed energetico:** con particolare attenzione alle tematiche relative alla sostenibilità ambientale e impronta ecologica.
- **Laboratori in tema di marketing dell'agroalimentare:** con focus teorico e pratico sulle nuove tendenze in ambito della promozione dei prodotti del settore agri-food.
- **Laboratori nel campo della moda:** particolare riferimento all'attenzione verso i materiali di recupero, la contaminazione tra artigianato tradizionale e frontiere del design.
- **Laboratori nel campo della produzione video a scopo di marketing alimentare:** competenze teorico pratiche in tecniche di storytelling e nuove frontiere del marketing.
- **Laboratori nel campo dell'analisi socio-economica e monitoraggio esigenze formative territoriali: saper analizzare fabbisogno di formazione e le dinamiche domanda e offerta del mercato del lavoro e del sistema economico locale.**

Metodologie Didattiche Innovative

Il contesto sociale e comunicativo in cui scuole e agenzie di formazione si trovano ad operare è profondamente trasformato rispetto a qualche decennio fa. La rivoluzione delle tecnologie dell'informazione (ancora in corso, e che con buona probabilità ancora rivoluzionerà ambienti e contesti) ha trasformato profondamente modi di produzioni, stili di vita, pratiche, dinamiche sociali, valori, senso delle istituzioni.

La società, si sente dire spesso, è diventata liquida. I soggetti vivono una quotidianità complessa, in cui l'individuo è chiamato costantemente a compiere delle scelte e a vivere la difficoltà e la responsabilità di tale scelte, tanto in un contesto formativo che di lavoro.

In questo contesto, la didattica è chiamata a fornire strumenti nuovi che sappiano affrontare nel merito problematiche complesse: a) la tecnologia dell'informazione come nuovo paradigma vitale; la didattica deve fornire strumenti per vivere in tale mondo in maniera critica e autonoma, non passiva (formare alle tecnologie, formare con le tecnologie); b) complessità delle traiettorie di formazione lungo tutta la vita: maggiore flessibilità del mercato del lavoro comporta necessità della didattica di saper "insegnare a imparare" (valorizzazione delle metacompetenze); c) rivalutazione di dimensioni del sapere fatte di conoscenze tacite, psico-motorie, affettive; in questo senso la didattica deve ritrovare gli strumenti per riattivare tali dimensioni mediante contesti pratici di lavoro- laboratorio, contesti cooperativi e di condivisione di problematiche e processi di

risoluzione di criticità e saper valorizzare, così facendo anche la dimensione affettiva, emozionale e valoriale del processo di apprendimento.

Questa necessità è felicemente sintetizzata da ciò in letteratura è chiamato “apprendimento significativo”, ovvero un approccio che pone il soggetto (con tutte le sue diverse sfere) al centro del processo di apprendimento, che gravità appunto, attorno all’attribuzione di senso da parte del soggetto. Per cui, spostando il focus dalla nozione di “insegnamento” a quello di “apprendimento” il soggetto diventa protagonista della propria traiettoria formativa e, conseguentemente, la didattica muta di ruolo ed è chiamata ad agire per insegnare al soggetto ad apprendere mettendolo in condizione di attivare le varie dimensioni personali dell’apprendimento (cognitiva, metacognitiva, pratico-operativa, affettivo-motivazionale, relazionale-sociale). Inoltre, le metodologie didattiche devono essere in grado di operare sapientemente all’interno del tessuto sociale profondamente trasformato e saper governare a) dimensione tecnologica; b) trasformazioni strutturali del mercato del lavoro e sistemi produttivi; c) rivalutazione delle dimensioni tacite e psico- motorie e relazionali della conoscenza.

In questo quadro, il Lab Smart Rurality si pone l’obiettivo di affrontare queste questioni mediante una metodologia didattica orientata a:

- dotare strumenti di competenze tecnologiche che siano critiche e non passive;
- responsabilizzare gli studenti (di scuola o neet) mediante la costruzione di percorsi di apprendimento personalizzati;
- riattivare sfere di apprendimento legate al mondo del lavoro tradizionalmente escluse (o marginali) dalle istituzioni scolastiche facendo attenzione a valorizzare sia gli aspetti individuali che sociali e relazionali.

Come detto in precedenza, Il LabSmart Rurality consiste in un laboratorio diffuso sul territorio ma integrato da una piattaforma web di e-learning. Da un lato il laboratorio supporta una didattica legata alle pratiche di lavoro aprendo al territorio una serie di ambienti di lavoro (serre, orti, vivai, oliveti, caseifici, ma anche laboratori elettronici e informatici); dall’altro integra e archivia le pratiche seminariali e laboratoriali che si svolgono in tali ambienti mediante la messa in rete di contenuti multimediali (video clip, audio lezioni, schede didattiche interattive). Alla base di questo progetto didattico, si può notare dunque, una visione della conoscenza fondata su una concezione dell’apprendimento basato sulla consapevolezza della complessità e multidimensionalità delle occasioni di pratiche di costruzione di nuova conoscenza, sulla

concezione intertestuale e intermediale della cognizione e sulla convinzione che il soggetto attivi dinamiche di costruzione della conoscenza mediante processi di conferimento di senso a nuovi oggetti, processi di assimilazione di nuovi concetti a mappe cognitive precedentemente consolidate. In questo senso Lab Smart Rurality si propone come uno strumento di didattica innovativa in quanto integra momenti di condivisione sociale (dal vivo) di esperienze e pratiche mediante la guida di tutor o docenti (come laboratori pratici in campo, serre, orti, caseifici, ecc) a momenti di approfondimento personalizzato (online) portato avanti in modalità asincrona e flessibile dagli studenti (più o meno adulti) che possono - mediante l'uso della piattaforma web - accedere facilmente ai contenuti e intraprendere così il proprio percorso di conoscenza, ma al tempo stesso usufruire di strumenti online di collaborazione e co-costruzione della conoscenza mediante moduli wiki, blog e classi virtuali.

Questa tensione tra mondi del lavoro (intesi come spazi di pratica) e mondi dell'approfondimento e dell'analisi teorica rappresentano un'innovazione didattica per i seguenti aspetti:

- riavvicinamento della didattica scolastica al “vissuto reale” degli studenti mediante l'uso delle tecnologie (imparare con le tecnologie)
- realizzazione di occasioni di approfondimento critico e apprendimento teorico-pratico riguardo le tecnologie ICT (imparare a conoscere criticamente le tecnologie)
- integrazione e apertura di contenuti didattici da parte di attori economici e istituzionali del territorio, favorendo dinamiche di cooperazione e co-costruzione di conoscenza.

Tecnologie didattiche utilizzate

Le serre altamente tecnologiche

Le strutture che verranno realizzate rappresenteranno un elemento fondamentale per la preparazione degli studenti e dei docenti, incrementando la qualità del servizio formativo offerto dall'istituto stesso. Oltretutto, le strutture verranno messe a disposizione dei NEET per consentire l'educazione e la riqualificazione professionale di tutti i soggetti svantaggiati privi di opportunità o esperienze lavorative, offrendo un apporto positivo in ambito socio-lavorativo del territorio.

La validità delle strutture e dei laboratori è vasta, in quanto consentirà di ottenere una funzionalità scientifico didattica che durerà nel tempo, coinvolgendo vari soggetti pubblici e privati a cui saranno resi accessibili sia le strutture e i laboratori poste in essere, sia i risultati ottenuti nel tempo.

La progettazione verrà strutturata secondo uno schema modulare, attraverso il quale si potrà avere un elevato grado di versatilità del sistema, consentendo di gestire differenti ambienti produttivi, monitorando diverse variabili agro-ambientali, in modo da controllare le dinamiche che rendano applicabili quelle conoscenze necessarie alla ricerca e alla formazione.

La tecnologia che si propone è composta da un sistema di supervisione e controllo automatizzato di tutte le grandezze fisiche che concorrono al monitoraggio delle colture protette e del loro ambiente di coltivazione.

Il progetto vuole contribuire allo sviluppo delle conoscenze e delle figure professionali specializzate nelle colture in serra fotovoltaica integrata, consentendo sia il recupero produttivo delle strutture preesistenti, sia la formazione del personale altamente specializzato nei tipi di coltura in condizioni particolarmente complesse rispetto a quelle offerte dalle serre tradizionali.

L'utilizzo di un sistema di sensori e di automatismi per il controllo e la gestione dei processi di coltivazione rappresenta uno strumento essenziale per la crescita del settore dell'agricoltura di precisione.

Piattaforma web

Learning Content Management System (LCMS) per la creazione, gestione e archiviazione dei contenuti didattici. Modulo interfaccia agricolture management system (per integrazione dati agrometeo e di campo al fine di creare schede didattiche basate sulla reale situazione misurata in campo o in serra).

Auditorium iper connessi

Saranno allestiti dei laboratori didattici multimediali capaci di integrare il laboratorio diffuso. Si doteranno i principali spazi di ambienti "iperconnessi" in grado di mettere in condizione docenti e studenti di interagire in real time con i contesti di campo e di serra e analizzare in tempo reale casi di studi e situazioni concrete. Allo stesso tempo, i vari ambienti dal Lab saranno in grado di essere connessi in tempo reale e condividere eventi e lezioni seminari e laboratoriali anche a distanza.

Laboratori videomaking

Per lo storytelling e la promozione agroalimentare, agroindustriale e dell'artigianato.

Con la rivoluzione dei social media e il cambio di paradigma del rapporto tra piccole produzioni e mercato globale, la domanda di videoclip e di progetti di storytelling è in forte crescita: le tecniche di

marketing e di valorizzazione delle produzioni locali sono sempre più legate alla capacità di raccontare in maniera sintetica (formato videoclip) la “storia” del prodotto, valorizzandone qualità e tipicità ed eccellenza attraverso strategie di diffusione “viral” o comunque mediante lo sfruttamento di canali di condivisione mediante canali informatici.

Ambienti di apprendimento interattivi

Il Lab Smart Rurality intende acquisire arredi moderni, pensati per comporre ambienti d'apprendimento innovativi.

PROGETTO: “DOMOTICA E DISABILITÀ”

Il Progetto Domotica e disabilità parte dalla consapevolezza che le applicazioni tecnologiche in campo domotico sono di estrema utilità in quanto sono in grado di apportare miglioramenti concreti nella vita delle persone, a cominciare da quelle che esprimono maggiori bisogni ed in particolare nel settore dell'assistenza socio-sanitaria.

Dall'analisi dell'esigenze, dei bisogni e delle problematiche delle persone disabili che utilizzano le recenti soluzioni tecnologiche offerte dalla domotica applicata al sociale e dall'accertata mancanza nel nostro territorio di un Centro-laboratorio dove poter informare, divulgare e formare le persone disabili all'impiego e all'accesso senza limitazioni delle tecnologie domotiche e dei sistemi domotici, la nostra scuola intende mettere a disposizione la professionalità dei propri operatori (personale docente, tecnico e amministrativo) e gli spazi utilizzati per la didattica, adeguatamente attrezzati, al servizio delle persone disabili e degli operatori del settore socio sanitario e dell'assistenza.

La scuola intende valorizzare la professionalità dei propri allievi che si inseriscono in questo settore che richiede competenze in grado di offrire ad un utenza (disabili ed anziani) sempre più in crescita, a causa dell' invecchiamento della popolazione, soluzioni tecnologiche tali da soddisfare i loro bisogni di autonomia e sicurezza.

PROGETTO PLURIENNALE: “PRENDIAMO LE MISURE PER LA SOSTENIBILITÀ”

Il Progetto “Prendiamo le misure per la sostenibilità” vuole rafforzare il legame tra conoscenze e competenze degli alunni e attività di Istituzioni pubbliche e private per supportare l’acquisizione di conoscenze tecnologiche sul monitoraggio a distanza di dati ambientali con l’utilizzo di sistemi innovativi di trasmissione dati nel microeolico.

L’Istituto in collaborazione con le amministrazioni locali, Enti, aziende e imprese, Università degli studi ha maturato esperienze organizzative in rete nell’ambito della formazione professionale che hanno valorizzato l’insegnamento tecnico e scientifico nei diversi settori in cui opera con l’obiettivo di promuovere buone pratiche da realizzare all’interno della scuola e di rinforzare gli apprendimenti dell’area tecnologico-didattica promuovendo azioni didattiche innovative.

L’obiettivo è stato quello di realizzare un corretto trasferimento tecnologico Azienda-Docenti- Studenti che mettesse tutti gli attori a proprio agio nel poter proporre ed utilizzare semplici tecnologie per la didattica interattiva a distanza tramite il web.

Natura e dimensione dei destinatari raggiungibili

I destinatari raggiungibili del progetto sono gli studenti delle scuole secondarie di primo ed secondo grado della Sardegna.

Risultati perseguiti

La proposta progettuale contiene tra gli elementi concreti, originali e innovativi l’applicazione di una metodologia di **progettazione partecipata**, il confronto continuo tra scuola e territorio che consente di realizzare azioni sinergiche e di connettere la dimensione scolastica a quella dell’impiego delle tecnologie innovative nel campo della comunicazione e gestione dei dati registrati da strumenti tecnologici quali le moderne centraline meteo in grado di consentire il monitoraggio in continuo e di permettere la connessione diretta da server e la trasmissione dati mediante radio modem.

L’approccio multidisciplinare e il coinvolgimento a diversi livelli delle classi degli istituti coinvolti permetterà di avere una visione di insieme, delle implicazioni tecnologiche e innovative nel campo del monitoraggio e controllo dei dati ambientali a distanza.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Prot. n° 7989\ A 20

Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Il patto di corresponsabilità facilita la scuola nel compito di insegnare le regole del vivere e del convivere perché favorisce una viva e fattiva collaborazione con la famiglia, a cui spetta un ruolo fondamentale nell'azione educativa.

Diritti degli studenti	Lo studente si impegna a:	La famiglia si impegna a:	L'Istituto si impegna a:
<i>Art. 2 comma 1: Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.</i>	<p>Studiare con assiduità e serietà.</p> <p>Impegnarsi in prima persona a recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi offerti dalla scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici.</p> <p>Portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni.</p> <p>Mantenere un comportamento corretto durante le lezioni ed anche nel cambio dell'ora e all'uscita.</p> <p>Frequentare regolarmente le lezioni.</p> <p>Osservare scrupolosamente l'orario scolastico e giustificare eventuali ritardi o assenze.</p>	<p>Collaborare con la scuola nell'azione educativa e didattica, rispettando la libertà di insegnamento di ogni docente.</p> <p>Seguire il lavoro scolastico dei propri figli, stimolandone la motivazione allo studio e verificandone l'applicazione e i tempi del lavoro. In particolare accompagnare il figlio nel recupero di eventuali lacune richiamandolo alle proprie responsabilità, vigilando su una proficua partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola o, eventualmente, provvedendo diversamente.</p> <p>Fornire agli insegnanti o, nel caso di informazioni riservate, al Dirigente scolastico o al coordinatore di classe tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno.</p> <p>Controllare che i propri figli frequentino regolarmente i corsi; evitare o limitare il più possibile assenze, ritardi ed uscite anticipate. In caso di segnalazione da parte del coordinatore o del Dirigente di assenze non giustificate del figlio, provvedere sollecitamente a verificare dette assenze e a fornire, se possibile, le relative giustificazioni.</p>	<p>Organizzare in modo flessibile le lezioni al fine di adeguare le attività didattiche ai ritmi di apprendimento degli alunni e di rispettare la specificità di ciascun alunno.</p> <p>Formulare consegne chiare e precise per ogni attività proposta, distribuire i carichi di lavoro in modo equilibrato e richiedere il rispetto di tempi e modi di lavoro.</p> <p>Aiutare gli studenti nell'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato al proprio stile cognitivo</p> <p>Valorizzare l'importanza della frequenza assidua alle lezioni.</p> <p>Favorire la tempestiva informazione dei genitori sui dati relativi ad assenze, ritardi e permessi del figlio.</p>
<i>Art. 2 comma 2: La comunità scolastica promuove ... il diritto dello studente alla riservatezza.</i>	<p>Coinvolgere, anche se maggiorenni, i propri genitori nel dialogo con la scuola.</p>		<p>Rispettare la privacy di alunni e famiglie, non divulgando informazioni sulla loro vita privata.</p>

<p><i>Art. 2 comma 3:</i></p> <p><i>Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.</i></p>	<p>Conoscere l'organizzazione scolastica, prendere visione del regolamento d'Istituto e rispettare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, il divieto di fumo ecc.).</p>	<p>Conoscere l'organizzazione scolastica, prendere visione del regolamento d'Istituto e collaborare perché siano rispettate le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, il divieto di fumo ecc.).</p>	<p>Presentare e spiegare il Regolamento interno a genitori ed alunni. Pretendere e controllare il rispetto da parte degli studenti del regolamento di Istituto e delle direttive emanate dagli organi competenti.</p> <p>Comunicare tempestivamente alle famiglie le eventuali inadempienze dei loro figli ed i provvedimenti presi.</p>
<p><i>Art. 2 comma 4:</i></p> <p><i>Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola ... in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici.</i></p>	<p>Acquisire informazioni sulla proposta formativa della scuola (POF) prendendo visione dei documenti di programmazione.</p> <p>Partecipare attivamente agli incontri collegiali, avanzare proposte e sollecitazioni per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, sia singolarmente che tramite i propri rappresentanti.</p>	<p>Acquisire informazioni sulla proposta formativa della scuola (POF) prendendo visione dei documenti di programmazione.</p> <p>Partecipare attivamente agli incontri collegiali, avanzare proposte e sollecitazioni per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, sia singolarmente che tramite i propri rappresentanti.</p>	<p>Facilitare l'accesso ai documenti che illustrano le attività e le scelte organizzative della scuola.</p> <p>Responsabilizzare gli allievi, ad una partecipazione attiva alle proposte educative.</p> <p>Ascoltare le problematiche espresse dai singoli allievi e/o dalla classe quando queste sono rilevanti per il processo di apprendimento.</p> <p>Comunicare agli allievi gli obiettivi cognitivi, comportamentali e trasversali stabiliti dal Consiglio di Classe, nonché gli obiettivi intermedi e finali, i tempi e i modi di svolgimento di ogni unità didattica.</p> <p>Garantire la massima disponibilità all'ascolto dei genitori attraverso le diverse modalità stabilite dal Consiglio di Istituto.</p>
<p><i>...ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente ..., volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.</i></p>	<p>Portare sempre a scuola il libretto per le comunicazioni scuola famiglia.</p> <p>Vivere con fiducia nei confronti dei docenti le valutazioni assegnate.</p> <p>Accettare gli eventuali insuccessi scolastici come un momento di costruttiva riflessione nel processo di apprendimento.</p>	<p>Mantenersi adeguatamente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli recandosi ai colloqui mensili e quadrimestrali con gli insegnanti, l'analisi delle prove scritte ed il riscontro delle valutazioni riportate sul libretto dello studente.</p> <p>Vivere in modo sereno ed equilibrato le valutazioni assegnate dai docenti.</p> <p>Accettare gli eventuali insuccessi scolastici del figlio aiutandolo a migliorare il suo rendimento.</p>	<p>Garantire la tempestiva informazione della famiglia sugli apprendimenti.</p> <p>Garantire la trasparenza e la tempestività della valutazione i docenti.</p>
<p><i>Art. 2 comma 7:</i></p> <p><i>Gli studenti stranieri</i></p>	<p>Formulare proposte per la realizzazione, all'interno della programmazione didattica, di iniziative volte alla tutela della</p>	<p>Avanzare proposte per la realizzazione di iniziative volte alla tutela della propria lingua e cultura.</p>	<p>Attivare iniziative di accoglienza e tutela dei diritti degli studenti stranieri anche in collaborazione con</p>

<p><i>hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.</i></p> <p><i>La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.</i></p>	<p>propria lingua e cultura.</p>		<p>altri Enti e personale esperto.</p> <p>Attivare percorsi didattici individualizzati per le singole discipline, al fine di favorire l'integrazione degli allievi.</p>
<p><i>Art. 2 comma 8 a. e b.:</i></p> <p><i>La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona</i> 	<p>Tenere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei propri compagni lo stesso rispetto, anche formale, che si chiede per se stessi con una particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.</p> <p>Usare un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico.</p>	<p>Assicurarsi che i figli rispettino il capo di istituto, i docenti, il personale tutto della scuola e i loro compagni con lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.</p> <p>Vigilare affinché l'abbigliamento sia adeguato all'ambiente scolastico.</p>	<p>Richiedere durante il lavoro in classe un corretto comportamento, il rispetto delle regole e dell'altrui persona.</p> <p>Aiutare lo studente a superare difficoltà, incertezze e lacune attivando:</p>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>un servizio educativo didattico di qualità;</i> • <i>offerte formative aggiuntive e integrative...</i> 	<p>Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento</p>	<p>Tenersi informati sulle attività della scuola e rispondere agli inviti partecipando alle iniziative proposte.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • spostelli e corsi di recupero; • colloqui, se necessari, per monitorare la situazione; • piani di lavoro personalizzati. <p>Programmare offerte formative aggiuntive, integrative e di potenziamento, proporre sussidi e mezzi per garantire un servizio efficace.</p>
<p><i>Art. 2 comma 8 d. e e.:</i></p> <p><i>La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;</i> • <i>la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.</i> 	<p>Osservare scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza.</p> <p>Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.</p> <p>Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola.</p>	<p>In caso di non osservanza, da parte degli studenti, delle disposizioni di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto, condividere e sostenere i provvedimenti deliberati dagli Organi competenti.</p> <p>Risarcire in denaro gli eventuali danni arrecati dai propri figli ai sussidi didattici.</p>	<p>Richiedere fermamente un corretto utilizzo delle strutture e dei materiali, in particolare insegnare e richiedere comportamenti rispettosi delle norme di sicurezza.</p> <p>Individuare e segnalare i responsabili dei danni arrecati al patrimonio scolastico.</p>
<p><i>Art. 2 comma 8 f.:</i></p> <p><i>La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare servizi di sostegno e promozione della salute e di</i></p>		<p>Partecipare alle attività di sostegno psicologico, laddove si ravvisino reali necessità condivise.</p>	<p>Attivare momenti di ascolto a scuola e aiutare gli studenti a stabilire contatti con i servizi di sostegno ed accompagnamento destinati ai giovani.</p>

assistenza psicologica.			
<p>In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti nel presente patto, si attua la procedura di composizione obbligatoria, che comprende:</p> <p>1. segnalazione di inadempienza: tramite, “avviso”, se prodotta dalla scuola, o “reclamo”, se prodotta dallo studente o dal genitore. Tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma orale o scritta a scelta delle parti;</p> <p>2. accertamento: una volta prodotto l’avviso o il reclamo, se il fatto segnalato non risulta di immediata evidenza, il ricevente è obbligato ad effettuare ogni necessario accertamento o verifica sulle circostanze segnalate;</p> <p>3. ripristino: sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera “b”, il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;</p> <p>4. informazione: il ricevente è obbligato ad informare chi ha prodotto l’avviso o il reclamo sia sugli esiti degli accertamenti, sia sulle eventuali misure di ripristino adottate.</p>			
2016/19	Dirigente Scolastico
	Alunno	Famiglia	F.to (Dott. Paolo Acone)



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

"N. PELLEGRINI"

Via Bellini, 5 – 07100 SASSARI

Tel. 079/24.41.10 - Fax 079/25.90.170

Email: ssis003001@istruzione.it

Piano della formazione del personale A.S. 2017/18

I nuovi traguardi che la scuola oggi si pone, gli stili di apprendimento delle nuove generazioni di allievi, le esigenze del personale docente e non docente di fronte al cambiamento della scuola, richiedono un intervento interno al mesosistema di istruzione e formazione diretto a migliorare l'offerta formativa adattandola alle mutate domande che provengono dalla società. La scuola infatti è un attore importante (non l'unico) dei processi formativi degli individui e il suo ruolo, soprattutto nel processo di istruzione – educazione dei giovani, è determinante per il miglioramento della società di domani. E' indispensabile quindi un intervento continuo di formazione dei formatori, di tutti gli attori diretti e indiretti del processo formativo perché solo in questo modo è possibile raccogliere le sfide che la società ci offre, prima fra tutte la sfida della formazione dei nostri figli.

Anche l'Istituto di Istruzione Superiore "N. Pellegrini" di Sassari ha da tempo preso atto della necessità che la formazione entri a pieno titolo fra le opportunità di crescita delle risorse umane e possa diventare una risorsa utile a dare risposte immediate alla cittadinanza attiva. Formazione come leva per attivare un processo di cambiamento interno, per adeguare l'insegnamento ai mutati stili di apprendimento, per stimolare i docenti alla riflessività affinché utilizzino le proprie competenze specifiche e specialistiche che consentano loro di esprimere giudizi discrezionali in contesti di inevitabile e perdurante incertezza (Cerini). La formazione servirà così a riflettere sulle esperienze e a rielaborarle, ad affrontare e a risolvere problemi concreti, a progettare percorsi di insegnamento e apprendimento sempre più efficaci, a costruire una professionalità sempre più sicura. E' una operazione complessa che richiede un attento lavoro preventivo di indagine con momenti di analisi e di confronto collegiale, che dovrà cercare di combinare in maniera più razionale possibile i bisogni dei singoli con i bisogni istituzionali, con le istanze del Piano della Offerta Formativa. Deve cioè assumere una logica complessa e sistemica sin dalla fase di analisi della situazione (I. Summa). La formazione così come la intendiamo noi dovrà essere innanzitutto intesa come "operazione" collettiva condivisa, da costruire nel tempo con assunzione di responsabilità concordate, avrà particolare attenzione al momento della diagnosi dei bisogni individuali e collettivi, dovrà essere progettata e implementata con riferimento sempre al contesto, dovrà essere implementata superando il modello gerarchico, avrà cura di una comunità andragogica che apprende attraverso l'esperienza e pedagogica attraverso metodologie induttive. Questa amministrazione in rete con le scuole dell'ambito 1 della Provincia di Sassari, propone al Collegio dei docenti il secondo intervento formativo sulla "didattica per competenze" tenuto dal prof. Fabio Di Pietro estendendone la partecipazione a tutti i docenti della scuola secondo moduli ed interventi che sono stati definiti insieme al formatore dai dirigenti scolastici delle scuole coinvolte.

Sempre in tema di formazione si svolgerà il corso "formare per competenze, valutare per competenze, relatore prof. Roberto Trincherò dell'Università di Torino, articolato in tre incontri di quattro ore ciascuno, rivolto ad un massimo di dodici docenti dell'Istituto.

Anche questa iniziativa formativa è stata organizzata da una rete di scuole a cavallo fra l'anno scolastico 2016/17 e l'anno scolastico 2017/18.

In occasione della seduta del 17/06/2017 il Collegio docenti ha aderito al progetto formativo dal titolo "AgroInnovation" proposto dall'Agenzia Image Line in collaborazione con l'USR e la Rete di Istituti agrari dell'Emilia Romagna. L'obiettivo del percorso si prefigge di fare acquisire agli studenti competenze nell'uso della tecnologia in agricoltura.

Il progetto è stato presentato il giorno 26 ottobre 2017 presso l'aula Magna del Dipartimento di Agraria a tutti i docenti delle discipline di indirizzo degli Istituti Tecnici Agrari

In sede di Collegio docenti del 01/09/2017 è stato approvato il progetto "Educazione alla Pari" inerente la prevenzione da dipendenze, organizzato dal SERD dell'ALS di Sassari, rivolto alla formazione di 10-12 alunni delle classi terze, che a loro volta informeranno gli alunni di delle classi prime e seconde. Il progetto è rivolto formativo è rivolto anche alla formazione del personale docente ed ha una durata di 35 ore.

Un'altra attività formativa che viene richiesta è quella relativa alle difficoltà nella gestione degli alunni che presentano disturbi comportamentali, mirati a gestire in modo efficace situazioni di criticità specifiche. Difatti numerose criticità sono state rilevate durante l'anno generando spesso situazioni di incomprensione con le famiglie e aspetti afferenti alla legittimità delle procedure seguite.

Inoltre dando seguito a percorsi iniziati nel precedente anno scolastico si continuerà il percorso di formazione sulle problematiche del bullismo, di un corso di formazione e incontri di aggiornamento sulle problematiche del bullismo. Il corso avrà come beneficiari i coordinatori dei consigli di classe e tutti i docenti di sostegno che trasferiranno ai colleghi le conoscenze e le competenze acquisite di modo da creare sinergica azione di coinvolgimento sulle problematiche del bullismo.

Una ulteriore indispensabile formazione sarà indirizzata a quelle figure di sistema indicate sul DVR della scuola e che incidono sulla sicurezza in merito alla prevenzione incendi, al primo soccorso ecc. ecc.

Continuerà la collaborazione con LAORE per la formazione nel settore agrario.

Viene lasciato inoltre ampio spazio a eventuali iniziative autonome dei docenti in merito ad attività di formazione che, se meritevoli di apprezzamento da parte del Collegio verranno inseriti nel presente Piano della formazione

In merito alla attività formativa del personale A.T.A. da effettuarsi nel corrente anno scolastico si individuano le priorità nei seguenti segmenti di interesse:

- Primo soccorso D.Lgs. 81/08;
- Addetto antincendio D.Lgs. 81/08;
- Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato Regioni D.Lgs. 81/08;
- Abilitazione all'utilizzo di mezzi agricoli e macchine per l'esercizio di attività lavorative in agricoltura, meccanica e impiantistica
- Disostruzione delle vie aeree;
- Assistenza alla persona;
- Hccp per mensa convitto, rivendita prodotti e laboratorio filiera produttiva;
- Segreteria digitale e dematerializzazione;
- Procedimenti amministrativi;
- Privacy;
- Training su prodotti informatici in uso negli Uffici.

I corsi potranno essere tenuti anche in modalità blended (in presenza e on line).

La soluzione formativa definita "blended" vuol dire "mista" ed è una metodologia tesa a valorizzare sia i punti di forza della formazione in presenza che le specificità della formazione a distanza, in particolare della formazione in rete. Tale scelta viene ritenuta un metodo equilibrato per intervenire su processi complessi di sviluppo e cambiamento organizzativo.

Tutte le iniziative e proposte che perverranno dal MIUR anche con l'utilizzo della piattaforma e-learning, e le iniziative provenienti da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni, etc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola.

Inoltre è incentivata l'autoformazione con gli abbonamenti alle riviste (anche on-line) Amministrare la scuola, Notizie della scuola, Bergantini, Repertorio amministrativo e al sito Italiascuola.it.

I.I.S. Pellegrini Sassari

Piano Annuale per l'Inclusività - a.s. 2017/2018

I – ANALISI DELL'ISTITUTO RELATIVA ALL'A.S. 2016/17 PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		75
b) Disturbi evolutivi specifici		81
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n.	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [<i>specificare</i>] _____	n.	
c) Svantaggio [<i>indicare il disagio prevalente</i>]		5
• Socio-economico	n.	
• Linguistico-culturale	n.	
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altro [<i>specificare</i>] _____	n.	
n. totale alunni della scuola 785	n. totale alunni BES	161
	% su popolazione scolastica	20.5%
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		75
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione		81
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione		2
3. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei BES	SI	NO
Scheda di osservazione basata sul modello ICF	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Altre schede di osservazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

A bis . Rilevazione dei BES presenti, suddivisi per ordine di scuola (Direzioni Didattiche/ Istituti Comprensivi) o di sede associata (Istituti d'Istruzione Superiore)

Ordine di scuola / Sede associata I.T.A.		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		40
b) Disturbi evolutivi specifici		27
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n.	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [<i>specificare</i>]	n.	
c) Svantaggio [<i>indicare il disagio prevalente</i>]		2
• Socio-economico	n.	
• Linguistico-culturale	n.	
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altro [<i>specificare</i>]	n.	
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		40
PDP redatti per gli alunni con certificazione		27
PDP redatti per gli alunni senza certificazione		0
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata 322	n. totale alunni BES	69

Ordine di scuola / Sede associata I.P.I.A.		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		24
b) Disturbi evolutivi specifici		49
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n.	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [<i>specificare</i>]	n.	
c) Svantaggio [<i>indicare il disagio prevalente</i>]		3
• Socio-economico	n.	
• Linguistico-culturale	n.	
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altro [<i>specificare</i>]	n.	
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		24
PDP redatti per gli alunni con certificazione		49
PDP redatti per gli alunni senza certificazione		2
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata 332	n. totale alunni BES	76

Ordine di scuola / Sede associata I.P.A.S.R.		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		14
b) Disturbi evolutivi specifici		9
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n.	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [<i>specificare</i>] _____	n.	
c) Svantaggio [<i>indicare il disagio prevalente</i>]		0
• Socio-economico	n.	
• Linguistico-culturale	n.	
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altro [<i>specificare</i>] _____	n.	
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		14
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione		9
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione		0
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata	131	n. totale alunni BES
		23

B. Risorse professionali specifiche		SI	NO		
1. Docenti di sostegno	presenti.	+	<input type="checkbox"/>		
2. Assistenti Educativi Culturali	presenti.	+			
3. Assistenti alla Comunicazione			+		
			<input type="checkbox"/>		
4. Referenti di Istituto	per l'inclusione (referente del GLI)	+	<input type="checkbox"/>		
	per la disabilità (referente del GLHI)	+	<input type="checkbox"/>		
	per i DSA	+			
5. Altre figure	Funzioni strumentali	+			
	Referenti commissioni (specificare)	+	<input type="checkbox"/>		
	Psicopedagogisti e affini esterni/interni	+	<input type="checkbox"/>		
	Docenti tutor/mentor	<input type="checkbox"/>	+		
	altro (specificare) _____	<input type="checkbox"/>	+		
6. Formazione docenti	Strategie e metodologie educative-didattiche/gestione della classe	+	<input type="checkbox"/>		
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	+	<input type="checkbox"/>		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	+	<input type="checkbox"/>		
	Didattica interculturale / italiano L2	<input type="checkbox"/>	+		
	altro (specificare) _Didattica per DSA	+	<input type="checkbox"/>		
105					
n. tot. Docenti della scuola (comprensivo del potenziamento): 149	Docenti curricolari (compresi gli ITP)	105			
personale educativo 7	docenti di sostegno specializzati	22			
docenti potenziamento 8	docenti di sostegno non specializzati	14			
Ulteriori dettagli (eventuali).....					
C. Risorse strumentali					
legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;		0	1	2	3
1. Spazi	Accessibilità e agibilità degli spazi della scuola				x
	Aule polifunzionali (attività per classi aperte, laboratori protetti, ecc.)				x
	Laboratori con postazioni PC dedicate			x	
	altro (specificare) _____				
2. Strumenti	Hardware tecnologici dedicati			x	
	Software dedicati			x	
	altro (specificare) _____				
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)					
.....					
.....					

D. Coinvolgimento personale A.T.A.

		SI	NO
1. Collaboratori scolastici	assistenza di base alunni disabili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	coinvolti in progetti di inclusione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	altro (specificare) _____	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. Personale di segreteria	coinvolto nella gestione di dati sensibili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	formalmente incaricato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)

E. Coinvolgimento famiglie

		SI	NO
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Coinvolgimento in progetti di inclusione		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
altro (specificare) _____		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni preposte. Rapporti con CTS / CTI

		SI	NO
<input type="checkbox"/>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Progetti territoriali integrati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Rapporti con CTS /CTI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	altro (specificare) _____	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)			

G. Rapporti con privato sociale e volontariato

		SI	NO
Progetti territoriali integrati		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Progetti integrati a livello di singola scuola		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Progetti a livello di reti di scuole		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
altro (specificare) _____		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)

A. Strumenti utilizzati *

	SI	NO
1. Index per l’inclusione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• a regime: ciclo completo di autovalutazione e automiglioramento (utilizzato da almeno 2 anni)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• in fase di completamento dell’intero ciclo (2° anno di utilizzo)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• in fase di approccio (1° anno di utilizzo)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• in rete con altre scuole	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. Quadis	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• utilizzato da almeno un anno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• in fase di approccio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• in rete con altre scuole	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. Altro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• valutazione interna (specificare) _____	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• valutazione esterna (specificare) _____	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> • in rete con altre scuole	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)		

→ Nel caso in cui nell’a.s. 2016/2017 non sia stato utilizzato uno strumento strutturato, si indichi di seguito quale si intende utilizzare per la valutazione relativa all’a.s. 2017/2018:

Index per l’inclusione **Quadis** **Altro** (specificare)

Osservazione in classe, spazio d’ascolto gestito dal counselor dell’IIS Pellegrini, coinvolgimento delle famiglie, collaborazione con associazioni esterne alla scuola per educazione alla legalità.

B. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati

(Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)

	legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;			
	0	1	2	3
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x	
2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola			x	
3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		x		
4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x
5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative			x	
7. Valorizzazione delle risorse esistenti			x	
8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x	
9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x
10. Altro:			x	

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
I docenti, che rilevano un bisogno educativo speciale, fanno riferimento al coordinatore di classe, che a sua volta convoca il consiglio di classe. In base alla valutazione espressa in tale sede, il coordinatore contatta la famiglia e –previo suo consenso- se necessario interpellava un esperto esterno. A questo punto, con il supporto dell'esperto e il consenso della famiglia, viene stilato il piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non si ottenga il consenso della famiglia, il c.d.c. si riserva comunque di adottare gli eventuali strumenti compensativi/misure dispensative per il successo formativo dell'alunno in questione.
2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola (figure coinvolte e azioni)
Si adotteranno le seguenti strategie: cooperative learning, tutoring, peer education, counselor in stretta collaborazione con gli insegnanti di sostegno e con tutti gli insegnanti curricolari.
3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (servizi coinvolti e azioni)
Per quanto riguarda le risorse esterne, si prevede il coinvolgimento dei C.T.I. e dei C.T.S., dei C.I.M. e dei S.E.R.T., delle A.S.L., dei mediatori culturali e dei Centri di Assistenza Territoriali
4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi (strategie e modalità di azione)
Lo scopo sarà quello di attivare una didattica inclusiva che tenga conto delle diverse tecniche di apprendimento nonché di memorizzazione e di valorizzare le competenze in essere di ogni singolo alunno in funzione della costruzione di un'autostima sempre più salda e di un livello di autonomia soddisfacente.
5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive (strategie da perseguire)
Si prevedono: verifiche programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative (ambito, modalità e livello di coinvolgimento)
La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere con costanza e continuità la collaborazione alle famiglie e alla comunità.

7. Valorizzazione delle risorse esistenti (professionali e strutturali: ambito e modalità)
<p>La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva tenendo conto della formazione del personale e delle competenze specifiche di ogni singolo docente.</p>
8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti <small>(tematiche, tipo di proposta: interna o esterna, modalità di attuazione: singolarmente o in rete, ecc.)</small>
<p>La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e possibilmente attraverso la partecipazione a reti di scuole.</p>
9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo
<p>La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti professori (scuole medie), per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali.</p>
10. Altro:

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 09/06/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17/06/2017

Allegati:

- Atto costitutivo (o di rinnovo) del GLI con l'indicazione di un unico referente per istituzione scolastica
- Atto costitutivo (o di rinnovo) del GLHI con l'indicazione di un unico referente per istituzione scolastica

Data 17/06/2017

Firma del
Dirigente Scolastico
(Dott. Paolo Acone)

ALLEGATO 4

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'
IIS "PELLEGRINI" – SASSARI
(ITA – IPIA SASSARI / IPASR PERFUGAS)
A.S. 2017/2018

I collegi dei Docenti si terranno nella sede dell'IPIA in via G. Deledda 128
– Sassari.

Gli scrutini si terranno nella sede dell'ITA in via Bellini 5 – Sassari
Il Piano delle Attività potrebbe subire alcune modifiche in corso d'anno in
relazione alle date qui di seguito calendarizzate.

Le lezioni inizieranno in data 12 settembre 2017 in tutte le sedi
(anticipando di due giorni rispetto al calendario regionale) con conseguenti n. 4
giornate a disposizione del Consiglio d'Istituto per ulteriori sospensioni delle
attività scolastiche.

Le lezioni termineranno il 9 giugno essendo il 10 giugno domenica.

SETTEMBRE

DATA	ATTIVITA'	ORA	DURATA
1 VEN	Collegio docenti	10.00	3 h
4 LUN	Verifica Giudizio Sospeso . Esami di idoneità e integrativi	8.30	
5 MART	Verifica Giudizio Sospeso . Esami di idoneità e integrativi	8.30	
6 MERC	Verifica Giudizio Sospeso . Esami di idoneità e integrativi	8.30	
6 MERC	Scrutini IPASR	Dalle h 15.00	
7 GIOV	Verifica Giudizio Sospeso . Esami di idoneità e integrativi	8.30	
7 GIOV	Scrutini ITA e IPIA	Dalle h 15.00	
8 VEN	Scrutini ITA e IPIA	Dalle h 8.00	
11 LUN	Collegio docenti	10.00	3 h

OTTOBRE

DATA	ATTIVITA'	ORA	DURATA
25 MERC	Collegio docenti	10.00	3 h
Dal 16 al 20	Consigli di classe		1 h ciascuno

CONSIGLI DI CLASSE ITA

17 MART		18 MERC		19 GIOV	
16.15-17.15	1A	14.15-15.15	1 C	14.15-15.15	3G
17.15-18.15	2A	15.15-16.15	2 C	15.15-16.15	4G
18.15-19.15	1B	16.15-17.15	1 D	16.15-17.15	5G
19.15-20.15	2B	17.15-18.15	2 D	17.15-18.15	3T
20.15-21.15	3V	18.15-19.15	1 E	18.15-19.15	4T
		19.15-20.15	1 F	19.15-20.15	5T

20 VEN	
16.15-17.15	4 GB
17.15-18.15	3 TB
18.15-19.15	4 TB
19.15-20.15	5 TB

CONSIGLI DI CLASSE IPASR

18 MERC		19 GIOV	
15.00-16.00	3B	15.00-16.00	1 A
16.00-17.00	3A	16.00-17.00	2 A
17.00-18.00	4A	17.00-18.00	1 B
18.00-19.00	5A		

CONSIGLI DI CLASSE IPIA

16 LUN		17 MART		18 MERC	
14.00-15.00	1A	15.15-16.15	1 E SERALE	14.00-15.00	1D
15.00-16.00	2A	16.15-17.15	2 MODA	15.00-16.00	3 B APP
16.00-17.00	1B	17.15-18.15	1 MODA	16.00-17.00	3 A APP
17.00-18.00	2B	18.15-19.15	3 MODA	17.00-18.00	4 A APP
18.00-19.00	1C	19.15-20.15	4 MODA	18.00-19.00	5 A APP
19.00-20.00	2C				

19 GIOV	
14.00-15.00	3 B TRAS
15.00-16.00	3 A TRAS
16.00-17.00	4 A TRAS
17.00-18.00	5 A TRAS

NOVEMBRE

DATA	ATTIVITA'	ORA	DURATA
30 GIOV	Collegio docenti	15.00	3 h
Dal 16 al 20	Consigli di classe		1 h ciascuno

CONSIGLI DI CLASSE ITA

21 MART		22 MERC		23 GIOV	
16.15-17.15	1A	14.15-15.15	1 C	14.15-15.15	3G
17.15-18.15	2A	15.15-16.15	2 C	15.15-16.15	4G
18.15-19.15	1B	16.15-17.15	1 D	16.15-17.15	5G
19.15-20.15	2B	17.15-18.15	2 D	17.15-18.15	3T
20.15-21.15	3V	18.15-19.15	1 E	18.15-19.15	4T
		19.15-20.15	1 F	19.15-20.15	5T

24 VEN	
16.15-17.15	4 GB
17.15-18.15	3 TB
18.15-19.15	4 TB
19.15-20.15	5 TB

CONSIGLI DI CLASSE IPASR

22 MERC		23 GIOV	
15.00-16.00	3B	15.00-16.00	1 A
16.00-17.00	3A	16.00-17.00	2 A
17.00-18.00	4A	17.00-18.00	1 B
18.00-19.00	5A		

CONSIGLI DI CLASSE IPIA

20 LUN		21 MART		22 MERC	
14.00-15.00	1A	15.15-16.15	1 E SERALE	14.00-15.00	1D
15.00-16.00	2A	16.15-17.15	2 MODA	15.00-16.00	3 B APP
16.00-17.00	1B	17.15-18.15	1 MODA	16.00-17.00	3 A APP
17.00-18.00	2B	18.15-19.15	3 MODA	17.00-18.00	4 A APP
18.00-19.00	1C	19.15-20.15	4 MODA	18.00-19.00	5 A APP
19.00-20.00	2C				

23 GIOV	
14.00-15.00	3 B TRAS
15.00-16.00	3 A TRAS
16.00-17.00	4 A TRAS
17.00-18.00	5 A TRAS

DICEMBRE

DATA	ATTIVITA'	ORA	DURATA
11 LUN	Colloqui IPASR	15.00	3h
13 MERC	Colloqui biennio IPIA	15.00	2h
13 MERC	Colloqui triennio IPIA	17.00	2h
14 GIOV	Colloqui biennio ITA	15.00	2h
14 GIOV	Colloqui triennio ITA	17.00	2h

GENNAIO

DATA	ATTIVITA'	ORA	DURATA
15 LUN	Dipartimenti disciplinari	15.00	2h

FEBBRAIO

DATA	ATTIVITA'	ORA	DURATA
Dal 1al 07	Scrutini		1 h ciascuno
21 MERC	Collegio docenti	15.00	3h

CONSIGLI DI CLASSE ITA

06 MART		07 MERC		01 GIOV	
16.15-17.15	1A	14.15-15.15	1 C	14.15-15.15	3G
17.15-18.15	2A	15.15-16.15	2 C	15.15-16.15	4G
18.15-19.15	1B	16.15-17.15	1 D	16.15-17.15	5G
19.15-20.15	2B	17.15-18.15	2 D	17.15-18.15	3T
20.15-21.15	3V	18.15-19.15	1 E	18.15-19.15	4T
		19.15-20.15	1 F	19.15-20.15	5T

02 VEN	
16.15-17.15	4 GB
17.15-18.15	3 TB
18.15-19.15	4 TB
19.15-20.15	5 TB

CONSIGLI DI CLASSE IPASR

01 GIOV		02 VEN	
15.00-16.00	3B	15.00-16.00	1 A
16.00-17.00	3A	16.00-17.00	2 A
17.00-18.00	4A	17.00-18.00	1 B
18.00-19.00	5A		

CONSIGLI DI CLASSE IPIA

05 LUN		06 MART		07 MERC	
14.00-15.00	1A	15.15-16.15	1 E SERALE	14.00-15.00	1D
15.00-16.00	2A	16.15-17.15	2 MODA	15.00-16.00	3 B TRAS
16.00-17.00	1B	17.15-18.15	1 MODA	16.00-17.00	3 A TRAS
17.00-18.00	2B	18.15-19.15	3 MODA	17.00-18.00	4 A TRAS
18.00-19.00	1C	19.15-20.15	4 MODA	18.00-19.00	5 A TRAS
19.00-20.00	2C				

09 VEN	
15.15-16.15	3 B APP
16.15-17.15	3 A APP
17.15-18.15	4 A APP
18.15-19.15	5 A APP

MARZO

DATA	ATTIVITA'	ORA	DURATA
Dal 12 al 16	Consigli di classe		1 h ciascuno
21 MERC	Colloqui biennio IPIA	15.00	2h
21 MERC	Colloqui triennio IPIA	17.00	2h
22 GIOV	Colloqui biennio ITA	15.00	2h
22 GIOV	Colloqui triennio ITA	17.00	2h
23 VEN	Colloqui IPASR	15.00	3h

CONSIGLI DI CLASSE ITA

13 MART		14 MERC		15 GIOV	
16.15-17.15	1A	14.15-15.15	1 C	14.15-15.15	3G
17.15-18.15	2A	15.15-16.15	2 C	15.15-16.15	4G
18.15-19.15	1B	16.15-17.15	1 D	16.15-17.15	5G
19.15-20.15	2B	17.15-18.15	2 D	17.15-18.15	3T
20.15-21.15	3V	18.15-19.15	1 E	18.15-19.15	4T
		19.15-20.15	1 F	19.15-20.15	5T

16 VEN	
16.15-17.15	4 GB
17.15-18.15	3 TB
18.15-19.15	4 TB
19.15-20.15	5 TB

CONSIGLI DI CLASSE IPASR

14 MERC		15 GIOV	
15.00-16.00	3B	15.00-16.00	1 A
16.00-17.00	3A	16.00-17.00	2 A
17.00-18.00	4A	17.00-18.00	1 B
18.00-19.00	5A		

CONSIGLI DI CLASSE IPIA

12 LUN		13 MART		14 MERC	
14.00-15.00	1A	15.15-16.15	1 E SERALE	14.00-15.00	1D
15.00-16.00	2A	16.15-17.15	2 MODA	15.00-16.00	3 B APP
16.00-17.00	1B	17.15-18.15	1 MODA	16.00-17.00	3 A APP
17.00-18.00	2B	18.15-19.15	3 MODA	17.00-18.00	4 A APP
18.00-19.00	1C	19.15-20.15	4 MODA	18.00-19.00	5 A APP
19.00-20.00	2C				

15 GIOV	
14.00-15.00	3 B TRAS
15.00-16.00	3 A TRAS
16.00-17.00	4 A TRAS
17.00-18.00	5 A TRAS

APRILE

DATA	ATTIVITA'	ORA	DURATA
12 GIOV	Dipartimenti disciplinari	15.00	2h

MAGGIO

DATA	ATTIVITA'	ORA	DURATA
2 MERC	Colloqui biennio IPIA	15.00	2h
2 MERC	Colloqui triennio IPIA	17.00	2h
3 GIOV	Colloqui biennio ITA	15.00	2h
3 GIOV	Colloqui triennio ITA	17.00	2h
4 VEN	Colloqui IPASR	15.00	2h
Dal 7 al 12	Consigli di classe		1h ciascuno
11 GIOV e 12 VEN	Documento classi QUINTE	15.00	2 h per ogni classe quinta
14 LUN	Collegio docenti	15.00	3h

CONSIGLI DI CLASSE ITA

08 MART		09 MERC		10 GIOV	
16.15-17.15	1A	14.15-15.15	1 F	14.15-15.15	1 C
17.15-18.15	2A	15.15-16.15	3 G	15.15-16.15	2 C
18.15-19.15	1B	16.15-17.15	4 G	16.15-17.15	1 D
19.15-20.15	2B	17.15-18.15	3 TB	17.15-18.15	2 D
20.15-21.15	3V	18.15-19.15	4 TB	18.15-19.15	1 E
		19.15-21.15	5 TB	19.15-21.15	5 G

11 VEN	
16.15-17.15	4 GB
17.15-18.15	3 T
18.15-19.15	4 T
19.15-21.15	5 T

CONSIGLI DI CLASSE IPASR

09 MERC		10 GIOV	
15.00-16.00	1 A	15.00-16.00	3 A
16.00-17.00	2 A	16.00-17.00	3 B
17.00-18.00	1 B	17.00-18.00	4 A
		18.00-20.00	5 A

CONSIGLI DI CLASSE IPIA

07 LUN		08 MART		09 MERC	
14.00-15.00	1A	15.15-16.15	1 E SERALE	14.00-15.00	1D
15.00-16.00	2A	16.15-17.15	2 MODA	15.00-16.00	3 B APP
16.00-17.00	1B	17.15-18.15	1 MODA	16.00-17.00	3 A APP
17.00-18.00	2B	18.15-19.15	3 MODA	17.00-18.00	4 A APP
18.00-19.00	1C	19.15-20.15	4 MODA	18.00-20.00	5 A APP
19.00-20.00	2C				

11 VEN	
14.00-15.00	3 B TRAS
15.00-16.00	3 A TRAS
16.00-17.00	4 A TRAS
17.00-19.00	5 A TRAS

Giugno

DATA	ATTIVITA'	ORA	DURATA
Dal 09 al 15	Scrutini		1,5 h / 2,5 h
16 SAB	Collegio docenti	10.00	3h

SCRUTINI ITA

09 SAB		12 MART		13 MERC	
14.00-15.30	5G	08.00-09.30	1 A	08.00-09.30	1 E
15.30-17.00	5T	09.30-11.00	2 A	09.30-11.00	1 F
17.00-18.30	5 TB	11.00-12.30	1 B	11.00-12.30	3 V
		12.30-14.00	2 B	12.30-14.00	3 G
		15.00-16.30	1 C	15.00-16.30	4 G
		16.30-18.00	2 C	16.30-18.00	3 T
		18.00-19.30	1 D	18.00-19.30	4 T
		19.30-21.00	2 D	19.30-21.00	4 GB

14 GIOV	
08.00-09.30	3 TB
09.30-11.00	4 TB

SCRUTINI IPASR

11 LUN	
08.00-09.30	5 A
09.30-11.00	1 A
11.00-12.30	1 B
12.30-14.00	2 A
15.00-16.30	3 A
16.30-18.00	3 B
18.00-19.30	4 A

SCRUTINI IPIA

09 SAB		13 MERC	
15.30-18.00	5 TRAS	08.00-09.30	3 B TRAS
18.00-20.30	5 APP	09.30-11.00	4 A TRAS
		11.00-12.30	3 A TRAS
		12.30-14.00	1 E SERALE

14 GIOV		15 VEN	
08.00-09.30	1 A	08.00-09.30	1 MODA
09.30-11.00	2 A	09.30-11.00	2 MODA
11.00-12.30	1 B	11.00-12.30	3 MODA
12.30-14.00	2 B	12.30-14.00	4 MODA
15.00-16.30	1 C	15.00-16.30	3 A APP
16.30-18.00	2 C	16.30-18.00	3 B APP
18.00-19.30	1 D	18.00-19.30	4 A APP